



COMUNE DI LOSONE

Losone, 18 dicembre 2023

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 10 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 18 dicembre 2023 alle ore 20.00

presso l'Aula magna (aula 3) delle Scuole elementari di Losone, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 novembre 2023.
2. Bilancio preventivo 2024 del Comune di Losone (M.M. no. 057 del 24.10.2023 – Commissione competente: Commissione della gestione).
3. Domande di credito per la realizzazione di infrastrutture in Via Migliome:
 - Fr. 597'000.— per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto e posa nuova canalizzazione
 - Fr. 42'000.— per posa portacavi fibra ottica
 - Fr. 15'500.— per illuminazione pubblica
 - Fr. 18'500.— per posa d'idranti per la protezione antincendi.(M.M. no. 060 del 14.11.2023 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
- 4-7. Domande di attinenza comunale.
8. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, il segretario comunale aggiunto passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	15	Piatti Matteo
2	Cugini Juri	16	Piatti Mauro
3	Daldoss Gianluigi	17	Pinoja Leonardo (dalle 20.10)
4	Fornera Lara	18	Quattrini Mauro
5	Forni Angelica	19	Raffa Jonathan
6	Gambino Vincenzo	20	Scardamaglia Gian Franco
7	Ghiggi Athos	21	Soldati Roberta
8	Ghiggi Sara	22	Staenz Heinz
9	Giuliani Stefano	23	Stanga Anastasia
10	Grünenfelder Michele	24	Stanga Francesca
11	Guerini Luca	25	Tiraboschi Paolo

12	Hauser Daniel	26	Tramèr Mario
13	Montandon Chantal	27	Tomamichel Peter
14	Pawlowski Romolo	28	Viviani Giacomo

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Catarin Ivan, il Vicesindaco Fornera Fausto, le Municipalità Martignoni Francesca e Ghiggi Imperatori Nathalie e i Municipalità Pidò Daniele e Pinoja Daniele.

Alla presenza di 27 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. A. Forni dichiara aperta la seduta ed informa che a fine seduta è previsto un breve rinfresco.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza di Daniele Cavalli viene designato (su proposta del capogruppo della Lista della Sinistra) quale scrutatore il cons. Mauro Piatti.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

La Presidente, oltre ad invitare i presenti ad utilizzare l'apposito microfono durante gli interventi, ricorda a tutti l'aperitivo natalizio in programma giovedì 21 dicembre presso il Centro La Torre.

Nel frattempo arriva il cons. L. Pinoja, pertanto da ora i Consiglieri comunali sono 28.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 novembre 2023.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 20 novembre 2023, che è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Bilancio preventivo 2024 del Comune di Losone (M.M. no. 057 del 24.10.2023 - Commissione competente: Commissione della gestione).

La Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. Matteo Piatti scioglie la riserva per il cons. D. Fabbri assente giustificato comunicando che la sua riserva riguarda la proposta di emendamento relativa alla soppressione parziale dell'importo destinato alla cultura, opponendosi pertanto all'emendamento.

La cons. C. Montandon scioglie la propria riserva premettendo che la sua posizione è dovuta anche in virtù del fatto che il Municipio avrebbe presentato un preventivo non in linea con quanto richiesto più volte dalla Commissione della gestione. La richiesta era quella *“di individuare dicastero per dicastero quelli che sono i margini di risparmio e questo ha portato la Commissione a proporre degli emendamenti, ma questi non possono rientrare in un quadro più globale, in un discorso completamente coerente. Quindi nel concreto aderirò evidentemente ad una parte degli emendamenti proposti nel rapporto, ma sono contraria alla riduzione del contributo al Centro formazione AGIE e come il consigliere Fabbri anche alla riduzione del credito per l'organizzazione di manifestazioni culturali. Considero che in un momento come questo il Comune, proprio perché ci sono delle difficoltà, debba operare affinché la cultura non rimanga un lusso riservato magari a pochi, ma che sia accessibile anche a tutta la popolazione”*.

Il cons. M. Tramèr scioglie la propria riserva.

“La mia prima riserva concerne il 1° emendamento, ossia l'aumento della tassa di refezione da Fr. 7.50 a Fr 8.50.

Nei Comuni intorno a noi, se si eccettua la tassa riscossa dalle Terre di Pedemonte pari a Fr. 10.--, la forchetta delle tasse va da Fr. 8.-- a Fr. 5.--; questo è quanto emerge dai dati che il Municipio ha fornito alla Commissione della Gestione. Di conseguenza con gli attuali Fr. 7.50 siamo già tra i Comuni con la tassa di refezione più alta. Penso che non sia questo il momento, visti tutti gli aumenti che a partire dal 1° gennaio andranno a gravare sulle famiglie, di caricare ulteriore legna verde sulle spalle delle famiglie. La situazione finanziaria del nostro Comune non mi pare così disastrosa da richiedere e giustificare un ulteriore sacrificio alle famiglie. Forse ci sono altri punti su cui si può risparmiare.

Chiedo pertanto che venga messa ai voti anche la variante di mantenimento della tassa di refezione attualmente in vigore”.

La mia 2° riserva concerne il 2° emendamento proposto dalla Commissione ed inerente alla decurtazione del contributo al Centro formazione apprendisti dell'AGIE.

Per sciogliere la riserva prendo spunto da quanto da me detto ad inizio Legislatura a sostegno dell'aumento di detto contributo al Centro formazione apprendisti.

Negli ultimi 5 anni 54 ragazzi residenti a Losone hanno frequentato questo Centro ed addirittura 252, se contiamo i ragazzi residenti nel Locarnese!

Inoltre, a questo Centro di formazione fanno capo pure apprendisti provenienti da altre Ditte della zona.

AGIE è una ditta presente da una vita a Losone e che ultimamente ha investito in nuove infrastrutture; direi una Ditta con un forte legame con il nostro Comune.

Sarà anche una multinazionale, distribuirà dividendi ed il nostro contributo non sarà fondamentale per la sua sopravvivenza, ma se dobbiamo arrivare a tagliare nella formazione dei nostri apprendisti è già un cattivo segno. Per una volta che in zona possiamo offrire una ottima formazione ai nostri giovani, cerchiamo di dare loro un segnale di sostegno ed un aiuto concreto e non solo parole.

Inutile lamentarsi se poi questi giovani vanno oltre Gottardo e qui si perdono competenze professionali.

Pertanto caldeggio il mantenimento del contributo a Fr. 30'000.-- come preventivato dal Municipio. Tagliare nella formazione equivale a tagliare il futuro.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del Gruppo PLR.

Gentile Presidente, lod. Municipio,
colleghe e colleghi Cons. comunali,

il gruppo PLR ha preso atto, con una certa dose di legittima preoccupazione, del bilancio preventivo 2024 del nostro Comune. Preoccupazione in quanto lo stesso prevede una chiusura con un disavanzo di ben 1,2 mio. di Fr, che è sicuramente (tralasciando le grandi città) uno tra i disavanzi più alti della regione, e forse anche del Cantone, stando perlomeno a quanto letto sui vari articoli apparsi in questi tempi sulla stampa. E questo ci dovrebbe far riflettere! Vero che parecchie voci del bilancio preventivo sono redatte con un certo margine di prudenzialità, in alcuni casi anche ampio, che vi sono i ricorrenti “copia e incolla” non sempre rivisti, aggiornati e rivalutati, e che di conseguenza il disavanzo finale quasi certamente risulterà inferiore a quello che figura nel MM, ma questo non cancella il problema né la preoccupazione di cui sopra.

Se guardiamo le variazioni dei saldi dei singoli dicasteri, notiamo che otto di essi registrano aumenti che vanno da Fr. 12'000.— a Fr. 365'000.—, per un totale di ca. Fr. 1 mio., mentre solo tre presentano lievi diminuzioni che vanno da Fr. 1'000.— a Fr. 9'500.—: una bella differenza. Vero che ci troviamo in un momento congiunturale pessimo, che i costi di beni e forniture aumentano, che per ovvi e più che giustificati motivi le spese previdenziali aumentano, ecc., ma è forse un po' semplicistico accontentarsi di giustificare tutto con la pandemia e la crisi internazionale.

Non dimentichiamo p.es. i contributi al Cantone che, nel caso tutto andasse come il governo spera, tra riforma della Legge tributaria (al momento approvata dal Gran consiglio con relativo taglio del 1,66% dell'aliquota dell'imposta sul reddito, ma invisca ai comuni e in odor di referendum), TI 2020 e altre magagne, ammonterebbero ad almeno Fr. 1,5 mio.! Altra bella sberla.

Tutto questo, come detto in apertura, non concilia certo sonni tranquilli. In qualche modo, nel nostro “piccolo”, dobbiamo reagire e trovare soluzioni che ci permettano di mantenerci dignitosamente “a galla” in attesa di, speriamo, tempi migliori e soprattutto prima di ritrovarci in fondo alla china e dover poi lavorare pesantemente e spiacevolmente di “forbici” (come è già successo in passato) per riuscire a risalirla. Meglio prevenire, recitano i saggi!

Losone non può appoggiarsi sulle entrate derivanti dalle imposte sulle persone giuridiche: questo lo si sa da tempo, è un dato accertato che non vale nemmeno più la pena di ripetere alla presentazione di ogni bilancio preventivo o consuntivo. Siamo all'ottantesimo posto per le entrate fiscali e lì resteremo per un bel po' ancora, visto che più motivi legati alle vie di comunicazione, all'attrattività, al posizionamento geografico, ecc. precludono l'arrivo di ditte e società ad alto reddito. Non siamo Ascona, quindi difficile che grossi contribuenti portino da noi il loro domicilio, non siamo Locarno che ringrazia il Loto svizzero, di aggregazione non si sente più parlare (se si eccettua qualche timido sussurro), perciò dobbiamo arrabattarci e adattarci a quel che abbiamo a disposizione. Ma qualcosa bisogna fare! Lamentarsi e non agire non porta ad alcuna soluzione concreta, a nessun miglioramento, a nessun correttivo. A livello di servizi il nostro Comune offre molto; si investe molto in opere pubbliche; sono anni che si investono milioni su milioni in opere stradali; abbiamo preso a carico il complesso del tennis; si elargiscono parecchi sussidi a 360 gradi e la lista potrebbe continuare. Tutto ben fatto, tutto ci sta, non si tratta di formulare critiche sul passato e sul presente, però forse è il momento di valutare attentamente come affrontare il futuro, di rallentare, di mettere il piede sul freno in attesa di contingenze più favorevoli.

I prossimi investimenti previsti sono tutti realmente necessari e da realizzare al più presto? È giusto spendere Fr. 60'000.— per la manutenzione delle aiuole o preventivarne Fr. 50'000.-- per manifestazioni culturali di “alto livello” invece di puntare sì sulla qualità contraendo però l'offerta? È saggio intestardirsi a regalare Fr. 30'000.-- all'AGIE solo per dare un nebuloso segnale di sostegno? Non sarebbe il caso di rivedere modalità e regolamenti relativi a determinati sussidi o, come chiesto già più volte, di procedere a un'analisi specifica delle spese per dicastero?

Sono alcuni spunti di riflessione, magari per qualcuno anche inutili o banali o stucchevoli, ma per il nostro gruppo importanti per compiere dei passi nella direzione dell'agire e non del solo “prendere atto” continuando poi allo stesso modo e sperando che i problemi si risolvano da soli. Per questo il gruppo PLR concorda con le raccomandazioni e gli emendamenti riportati sul rapporto della Commissione della gestione e li sostiene (taluni all'unanimità, altri a grande maggioranza), riservandosi di apportare delle modifiche a quelli proposti, di apportarne di nuovi o di aderire a nuove proposte nel corso della discussione di merito.

Ovviamente non è con Fr. 100'000.-- di riduzione delle spese che si sana il disavanzo, occorrerebbe intervenire p.es. in opposizione il Cantone, cosa alquanto difficile se non impossibile a meno che ci si mettano tutti i Comuni, ma si tratta di “fantapolitica”; in ogni caso, come detto poc'anzi, l'importante è dare dei segnali, muovere i primi passi, pur se piccoli e poco incisivi. nella direzione di una gestione finanziaria cauta e ponderata.

Losone offre molte prestazioni e molti servizi ai propri cittadini, c'è una nuova Casa comunale da terminare, una scuola da risanare, la nuova Club House del tennis da edificare, una Caserma che (qualora dovesse finalmente venir destinata a qualcosa di più utile che non al ruolo di semi rudere) dovrà pure venir risanata, servono più prestazioni per l'extra scolastico, l'apparato amministrativo

deve continuare a funzionare al meglio, il Cantone vuole la sua parte, ecc. ecc.: Senza voler ingigantire a dismisura le cose e senza fare del catastrofismo gratuito, una domanda sorge comunque spontanea: tutto questo come lo finanziamo e come continueremo a finanziarlo? Erodendo sempre più il capitale proprio? Fino a che punto? Limitando sempre più il grado di autofinanziamento? Pensiamoci bene, è un nostro dovere.

Per quanto riguarda il mantenimento dell'attuale moltiplicatore d'imposta e la concessione del carovita ai dipendenti comunali (docenti e agenti di polizia purtroppo esclusi per motivi superiori), il nostro gruppo è sicuramente favorevole, in quanto sono segnali positivi e di incoraggiante sostegno. Ma, continuando con il trend attuale, fino a quando potremo permetterci un moltiplicatore politico al 90% a fronte di un moltiplicatore aritmetico al 97,5% e con un punto di domanda relativo alla continuità temporale delle sopravvenienze d'imposta? Bè, la risposta non penso sia molto difficile da formulare. Un altro elemento questo che ci deve spingere a far qualcosa per tempo, cioè a partire da questa sera.

Il cons. M. Tramèr interviene a nome del Gruppo "Il Centro".

Lodevole Municipio,

egregio Presidente, care colleghe e cari colleghi di Consiglio comunale, eccoci già di nuovo a fine anno! E come consuetudine fine anno vuol dire dare un'occhiata alle spese che il Comune intende o, meglio, deve affrontare nell'anno a venire.

A grandi linee il Preventivo 2024 ricalca quello dell'anno precedente, però la spesa passerà a Fr. 28,3 Mil, con un aumento rispetto al Preventivo 2023 di Fr. 1,3 Mil, non proprio bricioline! I ricavi, pari a Fr. 11 Mil, per contro restano praticamente al palo! Ne consegue che il fabbisogno è di Fr. 1 Mil superiore a quello dell'anno che si sta chiudendo.

Come bene aveva già spiegato il Municipio alla Commissione della Gestione nell'incontro del mese di settembre in sede di presentazione del Preventivo e come scritto nel presente Mm, il nostro Comune si trova all'8° posto per numero di abitanti, ma solo all'80° posto come entrate fiscali. E da lì non si scappa, purtroppo! E qui sta la chiave di lettura di questo e dei prossimi preventivi!

Per contro e ci sembra fuori discussione, Losone offre alla sua popolazione tanti servizi che ne aumentano la qualità di vita e di conseguenza la sua attrattività; evidentemente però tutti questi servizi hanno un costo!

Altro punto determinante risulta il fatto che su Fr. 28,3 Mil di spesa preventivati, Fr. 9-10 Mil sono obbligatori perché imposti dall'alto, altri Fr. 10 Mil sono dovuti a stipendi dei docenti e del personale, restano alla fin fine Fr. 8 Mil che sono gestibili, anche se però in questi Fr. 8 Mil vi sono manutenzione, ammortamenti ed interessi. Ne consegue che lo spazio di manovra è veramente ristretto.

A sostegno di quanto appena affermato vorrei solo prendere come esempio il Dicastero Previdenza. La spesa preventivata per questo Dicastero è di Fr. 6,1 Mil con una maggiore uscita pari a Fr. 365'000.-- rispetto al Preventivo 2023, però c'è poco da tagliare. Da una parte abbiamo costi imposti e dovuti al Cantone come, ad esempio, il contributo AM/PC/AVS con + Fr. 100'000.-- o il contributo case per anziani con + Fr. 160'000.— o la voce Assistenza agli anziani con + Fr. 100'000.-- o ancora Assistenza agli indigenti. Dall'altro canto abbiamo voci gestibili, ma con importi nettamente inferiori come il progetto operatore di strada o Midnight o politiche giovanili. Speriamo vivamente che non si arrivi a dover tagliare sussidi a progetti importanti, progetti mirati e legati al territorio; il nostro Gruppo non lo vuole e non lo auspica.

Non mi addentro con osservazioni nei vari Dicasteri, questo può essere fatto da ogni Cc al momento dell'esame di dettaglio.

Solo un paio di punti:

- Ex Caserma: teniamoci stretti i militari; con il loro contributo riusciamo a coprire quasi integralmente i costi della struttura; sarebbe inoltre interessante, sapere quanto è il ritorno indiretto sul territorio della presenza dei militi;

- cultura: salutiamo con favore l'organizzazione di manifestazioni culturali, ma mettere sul piatto Fr. 50'000.--, quando nel 2022, anno già post Covid, se ne sono spesi Fr. 14'000.--, non ci sembra un modo corretto e parsimonioso di gestione delle finanze pubbliche. Secondo il nostro Gruppo si venga prima con proposte concrete e poi si valuti se finanziarle o meno;

- siamo sempre stati favorevoli e abbiamo sempre sostenuto il Festival del Film ed il suo Base Camp; la sua sede ideale è sicuramente alla Ex Caserma, quella attuale presso le Scuole comunali ci lascia parecchi dubbi. Peccato che per gli interessi di un privato, il nostro Comune rischia veramente di perdere l'opportunità di ospitare una manifestazione così importante ed in piena espansione; basta a questo proposito sentire quanto dichiarato dalla nuova Presidente del Film Festival;

- ultimo punto: gli interessi sui prestiti iniziano a farsi sentire, da Fr. 146'000.-- del consuntivo 2022 a Fr. 542'500.— nel preventivo 2024.

In sede di Preventivo si stima un disavanzo di Fr. 1,2 Mil; si sa che il preventivo si basa su delle supposizioni anche se non proprio campate in aria, ma quello che farà stato è sempre ed unicamente il Consuntivo. Ci rassicura quanto anticipato dal sig. Lurati, ossia che il 2023 dovrebbe chiudere nelle cifre positive.

Però è chiaro che andando avanti di questo passo, con le spese che ogni anno aumentano di circa Fr. 1 Mil, per i prossimi anni la situazione non si prospetta certo rosea; già ora il moltiplicatore aritmetico è pari al 97.5% e senza sopravvenienze addirittura al 103.6%.

Bisogna assolutamente stare all'erta e non abbassare in nessuna maniera la guardia in ogni Dicastero e su ogni spesa. Come richiesto dalla Commissione della Gestione pure il nostro Gruppo sollecita il Municipio a fare un esame dettagliato Dicastero per Dicastero su possibili risparmi.

Non entro nel merito della paventata riforma Ticino 2020; troppo facile mettere a posto le finanze cantonali a scapito di quelle comunali! Sarebbe interessante sapere quale è la posizione del Municipio in merito a tale riforma e se esso intende accettarla passivamente.

Un'ultima annotazione: nell'ambito degli investimenti; il nostro Gruppo risollecita il Municipio a voler presentare al Consiglio comunale il piano d'intervento per il risanamento delle Scuole comunali. Da alcuni anni si parla di questo risanamento per una spesa preventivata in circa Fr. 12 Mil., ma nessun piano d'intervento con relativa tempistica e spesa è fino ad ora stato presentato alla Commissione della Gestione e/o al Consiglio comunale, sebbene già nel PF 2019-2022 era stato inserito l'importo di Fr. 1 Mil ogni anno per interventi di priorità 1, importo ribadito pure nel PF 2022-2026.

A nome del Gruppo Il Centro ringrazio Il capo Dicastero finanze, il contabile sig. Lurati e tutto il Municipio per l'impegno e per il lavoro a favore della Comunità intera.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Il cons. M. Tramèr interviene eccezionalmente con una considerazione personale.

Se la Presidente me lo permette vorrei fare una breve riflessione, del tutto personale.

Lo spunto per tale riflessione mi è venuto allestendo l'intervento inerente al Preventivo 2024.

Non sono certamente il Cc + longevo, ma penso che dopo 12 anni un po' di pratica l'abbia fatta e di conseguenza abbia accumulato anche una certa esperienza.

Analizzando consuntivi e preventivi in questi anni di militanza, passato l'entusiasmo iniziale, mi sento sempre più frustrato ed impotente.

Si parla e si discute di cifre non indifferenti, spese per 28 Mil. Il nostro compito è di valutare che questi soldi vengano spesi in modo corretto, si dovrebbe vagliare che le finanze del Comune siano sane e solide.

In realtà però su Fr. 28 Mil 2/3 sono spese su cui non abbiamo in pratica nessuna possibilità di agire, nessuna voce in capitolo perché sono spese dovute e/o imposte dal Cantone!

Per cercare di far quadrare il bilancio siamo qui a discutere se si può risparmiare sulle aiuole, sulla segnaletica, se alle nostre Associazioni dare una briciola o solo mezza briciola!

Non c'è poi da meravigliarsi se è difficile motivare altra gente e soprattutto i giovani a mettersi a disposizione della politica comunale.

Il cons. L. Pinoja interviene a nome del Gruppo UDC

Il nostro gruppo ha sottoscritto il rapporto della commissione della gestione in quanto si è deciso, quantomeno in modo marginale, di proporre una certa riduzione della spesa.

Dal nostro punto di vista, il primo esercizio che andrebbe fatto è quello di determinare le disponibilità per poi decidere come impiegarle facendo quadrare il bilancio.

Troviamo pericoloso partire dal basso, ossia proporre tutta una serie di servizi, senza avere la garanzia della necessaria copertura finanziaria.

In queste settimane abbiamo letto sui giornali, che diversi Comuni a noi vicini presentano un preventivo con importanti avanzi d'esercizio, con moltiplicatori al 75% e con investimenti previsti assai importanti.

Losone purtroppo, presenta invece un previsto disavanzo ben superiore al milione di franchi, con un moltiplicatore al 90%, senza dimenticare che il moltiplicatore matematico si situerebbe a ben il 97,49%!

Guardando oltre i nostri confini, viene da pensare che non siamo in presenza di una crisi generalizzata, ma di un problema puntuale del nostro Comune.

Il risultato potrebbe essere anche peggiore in mancanza delle sopravvenienze d'imposta e arriveremmo addirittura a superare il 100% di moltiplicatore.

Se ci proiettiamo nell'immediato futuro, le cose non risultano certamente migliori. Nell'ultima seduta di Consiglio comunale ci sono stati presentati degli scenari che potrebbero peggiorare ulteriormente la situazione, in particolare se dovesse passare la Riforma 2020.

Le "benedette" sopravvenienze non saranno eterne; difficilmente potremo beneficiare di importanti introiti in futuro.

Nessun cambiamento importante delle entrate è previsto a breve termine; zone industriali e commerciali sono praticamente esaurite e difficilmente vedremo un aumento dell'entrate da persone giuridiche.

Infine, esaminando la segmentazione dei contribuenti, abbiamo potuto constatare che circa il 50% della popolazione paga meno di mille franchi di imposta.

Questa lunga premessa per dire che non possiamo più andare avanti così.

Ci saremmo aspettati che il Municipio, quale ente esecutivo, proponesse lui stesso la riduzione della spesa pubblica. Demandare alla commissione della gestione e al Consiglio comunale il compito di essere i "cattivi" censori, non lo riteniamo collegiale. Esecutivo e Legislativo, nel rispetto dei propri compiti, riteniamo debbano cercare di perseguire un uguale obiettivo "offrire una giusta serie di servizi cercando di fare quadrare la spesa".

Se le risorse non ci permettono di finanziare certi servizi, quest'ultimi andranno o tagliati o ridimensionati.

Non si può continuare a dire "sarebbe un peccato", "dispiace", "la gente apprezza"! È molto più difficile andare "contro corrente", ma questo è un atto di responsabilità dovuto alle cittadine e cittadini losonesi, per non arrivare a dover implementare in futuro, delle misure e tagli ancora più incisivi. Il nostro gruppo si era già attivato durante lo scorso Consiglio comunale quanto si era opposto agli aumenti degli incentivi per gli abbonamenti per i mezzi pubblici a favore di pochi, a scapito di altri progetti di efficienza energetica a beneficio dell'intera collettività di Losone.

In una famiglia, in un'impresa si spende in base alle proprie possibilità. Questo è il principio che ogni politico serio e responsabile deve adottare nella gestione delle finanze pubbliche.

Termino auspicando che da subito si possa avviare quanto indicato nel rapporto della gestione, analizzando posta per posta, valutando le metodologie di lavoro e rivalutando anche i regolamenti in vigore nel nostro Comune. Nell'attesa di tale lavoro, si abbia anche una certa prudenza nell'assunzione di nuovo personale.

Ci riserviamo di intervenire puntualmente durante l'esame di dettaglio del preventivo.

Il cons. Matteo Piatti interviene a nome del Gruppo Lista della Sinistra.

"Stimata Presidente, onorevole Sindaco, gentili signore, egregi signori Municipali, colleghe e colleghi, innanzitutto, la Lista della Sinistra desidera ringraziare di cuore il contabile comunale, la Cancelleria comunale e il Municipio per l'allestimento del conto Preventivo 2024.

A fronte di un'attenta analisi dei conti, rileviamo in particolare che, nell'ambito del Preventivo 2024, occorre riconoscerlo, Losone rimane un Comune che sa offrire solidi servizi alla popolazione, di certo migliorabili. Che il Municipio ha saputo proporre il carovita ai dipendenti comunali misura che salutiamo con soddisfazione e invitiamo ad approvare e infine, è stato giustamente proposto, il potenziamento del Centro giovanile che assume una centrale rilevanza per l'offerta sociale del nostro Comune e che invitiamo anche ad approvare.

Con l'occhio invece più critico, abbiamo rilevato che ormai permangono molte spese diciamo vincolate e imposte dalla legislazione federale e cantonale, le problematiche afferenti al gettito d'imposta rimangono le stesse degli ultimi anni, le imprese operanti sul nostro territorio contribuiscono in minima misura alle entrate fiscali, continuiamo a destinare milioni di franchi per la struttura stradale comunale, il moltiplicatore aritmetico continua a crescere, per il 2024 non si prevede una risorsa finanziaria tale per far concretamente fronte alla grave crisi climatica che sta alterando il nostro sistema ambientale e sociale e, in particolare, che il Municipio non ha adottato alcuna strategia finanziaria deputata a risolvere la critica situazione economica del nostro Comune, nonostante, un intervento in questo senso s'imponesse urgentemente ormai da anni.

Il cons. M. Piatti precisa inoltre che la Lista della Sinistra, in virtù di quanto sopra, di fronte al MM in oggetto si mostra molto preoccupata e in particolare sorpresa dall'inazione del Municipio ed aggiunge.

“Infatti, è ormai da alcuni anni che il Preventivo comunale non ci pone in una situazione di serenità politica, ma al contrario ci dà concreti e reiterati segnali di allarme. Insomma, come è già stato accennato da chi mi ha preceduto, è indubbio che il nostro Comune si ritrovi confrontato con un continuo peggioramento degli indicatori finanziari e con conti Preventivi sempre più negativi, il tutto tenendo anche conto del rispettivo consumo del nostro capitale proprio.

Questi segnali, e ci rivolgiamo in particolar modo ai partiti di influenza all'interno dell'Esecutivo, la Lista della Sinistra, così come altri gruppi del Consiglio comunale, li ha subito colti e riportati tempestivamente già a inizio legislatura.

La Lista della Sinistra, come ricorderete, aveva chiaramente ammonito il Municipio in questo Consiglio affermando che su questa linea non avremmo potuto continuare, che senza l'adozione di adeguate misure non avremmo potuto garantire una politica seria nei confronti dei nostri concittadini e concittadine, che nell'ottica di risparmio a breve termine occorreva per esempio rinunciare all'esecuzione di infrastrutture stradali, com'è stato detto precedentemente, non strettamente e urgentemente necessarie. Che nonostante il delicato periodo finanziario occorreva comunque garantire una valida politica climatica, culturale e sociale a livello comunale, garantendo ogni aiuto necessario, sia per la transizione energetica, sia per le persone più fragili. Che se non avessimo subito contrastato questa dinamica i conti dei prossimi anni non ci avrebbero più permesso alcun margine per una politica comunale seria e che, infine, occorreva valutare le priorità politiche di Losone, perché di questo si tratta, di allestire una pianificazione nonostante la LOC non ce lo imponesse.

Ora, molte di queste parole con tutta evidenza si sono diffuse nell'aria e non hanno di certo influenzato l'attività politica del Municipio nell'elaborazione del MM in parola.

In questo senso, il nostro gruppo si allinea alle considerazioni incisive espresse dalla Commissione della gestione circa l'insoddisfazione nei confronti del Municipio che, malgrado l'evoluzione negativa dei conti si sia ormai consolidata, non ha voluto analizzare nel dettaglio le posizioni del bilancio e formulare delle chiare condivise proposte concrete al fine di conseguire un aumento delle entrate e una riduzione delle uscite, certo difficile.

Fra massimo 3-4 anni questo andamento finanziario non sarà più sostenibile. Come ricorderete queste sono le parole condivise dal Sindaco e dal contabile comunale l'anno scorso”.

Il capogruppo de La Lista della Sinistra si rivolge direttamente al Municipio ponendogli alcune domande.

“La domanda, quindi, è e lo diciamo apertamente “Signore e signori Municipali come giustificate la vostra inazione politica condivisa peraltro da tutti i commissari della Gestione di fronte all'attuale situazione finanziaria del nostro Comune? E, ciò nonostante, i ripetuti moniti degli scorsi anni nonché il recente confronto avuto con la Commissione della gestione avuta nel settembre di quest'anno? È il tempo della responsabilità e le Losonesi e i Losonesi contano su una politica finanziaria strutturata e tempestiva, ma sul ridimensionamento dei conti comunali invece il Municipio ha chiaramente deciso di non scegliere per ora e restare inattivo. La Lista della Sinistra rileva inoltre che questa situazione, che senza dubbio sta scaldando gli animi all'interno di questo Consiglio, ha portato le scorse settimane a dinamiche politiche inusuali e poco trasparenti. Mi spiego meglio ma è già stato detto in precedenza. A fronte dell'assenza di una chiara strategia finanziaria tanto attesa da parte nostra, da parte del Municipio per i conti del 2024, e in particolare delle motivazioni addotte dalla Commissione della gestione a sostegno degli emendamenti proposti appare evidente che i Commissari della gestione siano stati in un certo senso indotti a supplire le prerogative del Municipio adottando un parziale e di certo incompleto sistema di freno alla spesa. Starebbe infatti al Municipio nella sua suddivisione dei poteri precedentemente evocata a presentarsi con un piano “di risanamento definito” meglio se partecipato anticipatamente e non di certo alla Commissione. La lista della Sinistra ritiene che questo straordinario modo di operare sia completamente inopportuno e inefficace. A nostro avviso, infatti, in questa occasione non si è infatti trattato unicamente di svolgere le solite discussioni commissionali sui messaggi municipali e di proporre degli

emendamenti, bensì di avanzare delle piccole misure di risparmio che peraltro mirano ingiustificatamente la cultura e la formazione in particolare intaccando in parte la qualità di vita del Comune. Lo dimostrano peraltro, ed è evidente, i vari paragrafi introduttivi del rapporto commissionale. Ciò detto a nostro avviso, ribadendo anche quanto detto l'anno scorso, c'è ampio margine sia per valutare una nuova politica relativa alle entrate comunali sia per ridurre adeguatamente le spese comunali nei limiti dei margini precedentemente evocati. Questo esercizio, tuttavia, andrebbe adottato con un approccio più trasparente con i gruppi in maniera condivisa. Nel merito degli emendamenti la Lista della Sinistra si pronuncerà ad unanimità contro la riduzione al contributo alla cultura e a maggioranza si esprimerà invece a favore dell'emendamento che prevede l'aumento del costo del pasto della refezione e della riduzione delle spese di manutenzione delle aiuole, ma contro la proposta di riduzione del contributo a favore dell'AGIE e all'emendamento relativo al Base Camp. Fatte queste premesse e nonostante l'impostazione finanziaria proposta dal Municipio si riveli ancora una volta fragile e poco orientata alle necessità attuali, la maggioranza della Lista della Sinistra approverà il Preventivo 2024 precisando tuttavia che se le richieste espresse non verranno adeguatamente prese in considerazione dal Municipio nell'ambito della presentazione dei prossimi conti comunali verrà certamente adottato un approccio maggiormente ostativo. Tuttavia è ben intenso sia chiaro che la Lista della Sinistra resta sempre disponibile a trovare una soluzione condivisa”.

Il Sindaco I. Catarin prende la parola a nome del Municipio.

Il Comune di Losone e per esso il Municipio è consapevole che il tessuto sociale e fiscale è inferiore alla media ticinese, ma dopo discussioni e approfondimenti al suo interno per il 2024 propone un preventivo in linea con quello del 2023.

Siamo coscienti che da gennaio 2024 e con l'inizio della nuova legislatura, con uno sguardo proiettato anche ai prossimi 3-4 anni, il nuovo esecutivo dovrà giocoforza chinarsi attentamente su tutti i dicasteri per individuare le possibili migliori soluzioni per evitare un aumento immediato del moltiplicatore.

Non vuol dire procedere con un taglio netto e lineare, ma è necessaria una diversa valutazione dei vari dicasteri della nostra amministrazione in modo da stabilire se e in quale misura riorientare le prestazioni comunali a favore della popolazione; questo esercizio è già stato parzialmente eseguito dal responsabile del servizio finanze, ma la sua messa in atto comporta scelte talvolta anche coraggiose, che rischiano di non risultare molto popolari.

A partire dall'01.01.2025 verrà introdotta un'ulteriore riduzione dell'aliquota d'imposta sull'utile, che dall' 8% passerà al 5.5%. Con l'entrata in vigore di questa nuova riforma, risulterà una riduzione dell'imposta sull'utile del 35.83% rispetto al 2024, stimata in circa Fr. 350'000.--.

Oltre a questo, vi sarà la possibilità di diversificare il moltiplicatore d'imposta per le persone giuridiche. Come abbiamo già avuto modo di esporre nel corso della precedente seduta, rispondendo all'interpellanza del cons. R. Pawlowski, lo sgravio si aggira sui Fr. 313'000.--.

A seguire, ma qui il discorso è ancora tutto in divenire e in salita, ci sarà la così tanto attesa riforma Ticino 2020, che se approvata dal Gran Consiglio penalizzerà il nostro comune di ulteriori Fr. 730'000.-- circa (questa cifra è stata calcolata con i dati di consuntivo 2022, quindi al momento della sua entrata in vigore il saldo negativo potrebbe essere addirittura maggiore).

È vero, oggi ci potete dire che non abbiamo effettuato alcun taglio significativo, ma è altrettanto vero che le posizioni che stiamo analizzando in questi mesi e che saranno oggetto di discussione anche in futuro, vanno a toccare quasi unicamente il settore del sociale, della cultura, sport e tempo libero e l'apparato amministrativo, dove tra l'altro ricordo al lodevole Consiglio comunale che il compito della gestione delle risorse e del personale rimane di competenza dell'esecutivo.

In merito alle già menzionate posizioni contabili, si rammenta che il Consiglio comunale di Losone negli anni ne ha sempre condiviso la visione, approvandole con ampi consensi, andando talvolta anche ad aumentare i contributi.

Qualora si volesse procedere nella direzione del contenimento delle spese, bisogna essere ben coscienti che potranno esserci dei malumori.

Vi è la tematica della prestazione complementare comunale, argomento importante e delicato, che è però già oggetto di analisi da parte del dicastero socialità, al fine di proporre una revisione ed erogazione degli aiuti, più attuale e mirata. (Si ricorda che già l'8 febbraio 2010 il Consiglio comunale ha risolto la sospensione dell'erogazione dell'aiuto complementare comunale, decisione contro la quale è stato interposto un referendum, il cui risultato ha portato al ripristino della prestazione).

Ricordo anche che Losone offre molteplici servizi a favore di tutti i suoi abitanti e questi servizi hanno un costo, ma un Comune dinamico e propositivo come il nostro può difficilmente farne a meno; mi riferisco ad esempio alla raccolta capillare dei rifiuti, alla manutenzione del territorio grazie anche alla collaborazione con il Patriziato, alle nuove politiche giovanili con il progetto “a mano a mano”, al progetto “anziani soli”, al potenziamento del trasporto pubblico (misura di carattere regionale) che sta avendo un buon riscontro e tanti altri ancora.

A tutto questo si aggiungono i costi fissi che il nostro Comune deve riversare al Cantone e che con il passare degli anni sono in continuo e costante aumento.

Alcune cifre estrapolate dal preventivo 2024:

Anziani, contributo al Cantone per AM/PC/AVS/AI per un importo stimato di Fr. 1'640'000.--.

Case Anziani Fr. 2.3 Mio e assistenza anziani Fr. 1.2 per un totale di Fr. 3.5 Mio

Mobilità ca. 1.4Mio

Siamo un Comune attrattivo, le domande di costruzione e l'incremento regolare della popolazione lo confermano.

Abbiamo anche analizzato il tessuto fiscale che situa il Comune nelle fasce medio basse per quanto riguarda le imposte delle persone fisiche: anche questo aspetto è stato e sarà ancora oggetto di riflessione in futuro.

Per vostra conoscenza vi segnaliamo che attualmente la maggior parte delle persone fisiche, il 54.16%, ossia 3'084 contribuenti, è così composta:

il 27.71% esente d'imposta, e il 26.45% paga meno di Fr. 1'000.--.

(dati di riferimento – anno 2021 – stato luglio 2023).

Il gettito fiscale riguardante le persone giuridiche, che ammonta a ca. Fr. 1.1 Mio, annuo è stabile da parecchi anni.

Al momento non si intravedono miglioramenti per il futuro; anche qui la discussione in Municipio è sul tavolo, e mira a trovare soluzioni per attirare nuovi contribuenti, ma anche in questo caso c'è un “ma”; non dimentichiamoci che il Locarnese è slegato dagli assi principali di comunicazione del nostro Cantone; quindi, attrarre nuove industrie che portano benessere non è facile.

Uno sguardo agli investimenti che negli ultimi anni a Losone sono aumentati, e sono essenzialmente finalizzati ad avere strutture sul territorio al passo con i tempi: per il 2024 l'investimento maggiore è sempre il nuovo centro civico con i suoi Fr. 5 Mio, il resto è legato al territorio; quindi ancora strade. Siamo legati comunque ai progetti di PALoc, per i quali riceviamo anche dei sussidi dalla Confederazione e dal Cantone, siamo all'interno di un progetto generale che bisogna portare avanti. Se si fermano i Comuni i sussidi si fermano. Il club House che sarà in partenza il prossimo anno, il tutto pari a Fr. 7.3 Mio.

Dopo l'approvazione dei preventivi procederemo all'aggiornamento completo del Piano finanziario. Per quanto riguarda il carovita degli stipendi degli impiegati comunali il Municipio parte dall'ultimo dato di riferimento che è pari a 104.6; a novembre 2023, dato di pochi giorni fa, l'indice è pari a 106.2, quindi risulta esserci stato un carovita di 1.6%. Tale carovita non può essere direttamente applicato ai docenti e agli agenti di polizia, per i quali valgono le disposizioni cantonali, pertanto, bisognerà attendere questa decisione che arriverà verosimilmente entro fine febbraio 2024.

Rapporto commissione della Gestione

Per quanto riguarda le raccomandazioni espresse nel rapporto della commissione della gestione il Municipio ne prende atto e ne fa sicuramente tesoro, al nostro interno c'è l'intento di analizzare in modo molto accurato, approfondito e critico l'intero pacchetto relativo alle spese ed alle entrate e trovare delle soluzioni condivisibili con il legislativo.

Passando in rassegna gli emendamenti proposti il Municipio risponde:

1. Aderisce alla proposta della commissione dell'aumento del costo dei pasti della mensa SE da Fr. 7.50 a Fr. 8.50. Vi sarà comunque una riflessione ulteriore, più ampia, attraverso la quale l'esecutivo analizzerà in dettaglio il costo effettivo della prestazione.
2. Contributo alla formazione degli apprendisti del gruppo GF Agie: come sempre e da parecchi anni e legislature, questo contributo torna di attualità. Due anni fa il contributo è stato riportato a Fr. 30'000.--. Il Municipio ritiene importante la formazione offerta da GF Agie, come anche degli investimenti che l'azienda sta operando a Losone presso il complesso aziendale dello Zandone, di recente abbiamo rilasciato la licenza per una domanda di costruzione per circa Fr. 30 Mio, questo conferma l'intenzione della ditta di rimanere legati al nostro Comune anche in futuro.

Il Municipio pertanto conferma l'importo proposto nel MM e non aderisce all'emendamento.

3. Riduzione del contributo alla cultura, mancanza d'interesse o di conoscenza della cultura! Mi ha scritto il collega Alfredo Soldati, è assente e chiede di riportarvi le sue ulteriori osservazioni in merito. Di seguito quanto affermato dal municipale A. Soldati.
*“Stimata presidente, stimati consiglieri, scuso innanzitutto la mia assenza, trovandomi in questo momento all'estero.
 Rispetto la vostra piena legittimità nel togliere quanto ci era stato concesso lo scorso anno a favore della Cultura a Losone. L'esito dello stralcio dal preventivo di Fr. 20'000.— non ci farebbe tornare ai tempi bui dell'oscurantismo, ma risulterebbe comunque un segnale poco rassicurante. Il nostro budget riservato alla Cultura risulta già essere fra i più modesti della regione. Quello però che non vorrei fosse sottaciuto è la citata falsa consapevolezza che quanto viene organizzato dal Dicastero Cultura a Losone non riesca a coinvolgere una fetta significativa dei nostri concittadini. Allora rinfresco volentieri la memoria di quelli che hanno questa percezione della situazione:*
- *Gospel 8 dicembre nella chiesa di San Lorenzo, sempre strapiena (anche quest'anno)*
 - *Camminata musicale di Arcegno in settembre, iscrizioni sempre al limite della capacità con oltre 130 partecipanti, molti dei quali tornano ogni anno con un alto grado di gradimento*
 - *Prima edizione cinema Raiffeisen, sul sagrato della chiesa di San Lorenzo strapieno di famiglie e bambini*
 - *Cinema all'aperto sul piazzale ERL (lo scorso anno al Merisg) con ca. 150 spettatori per ciascuna delle proiezioni*
 - *Teatro per i bambini sul sagrato della chiesa di San Giorgio nel mese di agosto, sempre affollatissimo*
 - *Concerto sul piazzale ERL (con la partecipazione finanziaria della SA) dopo qualche anno di pausa lo si è voluto riproporre. Ca 200 spettatori che avrebbero potuto essere di più. Il costo importante è legato soprattutto alla costruzione del palco e della copertura (in futuro si può pensare di rinunciare al palco per contenere le spese e prevedere il Centro La Torre come alternativa)*
 - *Concerto di musica classica ad Arcegno: non grandi numeri, ma comunque si tiene conto di un'offerta per la popolazione della nostra frazione*
- Tutto ciò a testimonianza del fatto che i soldi non vengono sperperati come qualcuno vuol far credere. Certo, abbiamo anche sostenuto la rassegna organizzata dal Patriziato e che non ha fatto grandi numeri, abbiamo anche cercato di sostenere musicalmente l'offerta del mercatino senza grande successo, ma era giusto provare. Giovanni Boffa e Cristina Radi fanno un ottimo lavoro e meritano la nostra fiducia e il nostro sostegno. Non mi sembra dunque che si possa dire che i soldi che generosamente ci avete affidato in passato siano stati sperperati senza cognizione di causa! Per nulla! Poi, in buona coscienza, deciderete se questo lavoro merita o meno di essere sostenuto.
 Io e i miei colleghi lo accetteremo con serenità”.*
4. Analogo discorso lo possiamo fare per la manifestazione più importante della Regione, del Ticino e della Svizzera e che varca anche i confini nazionali.
 Ci siamo lanciati, ci siamo proposti e abbiamo condiviso con voi l'idea di proporre un progetto internazionale, innovativo e risultato vincente, come il BaseCamp, per dare una visibilità non solo regionale ma anche di valenza sovra cantonale al nostro Comune. Ci siamo riusciti per due anni organizzando l'evento presso l'ex-Caserma, coinvolgendo tramite il Film Festival parecchi sponsor interessati a questa evoluzione dell'audio visivo. Come indicato nel messaggio, il Municipio propone di mantenere una finestra aperta sul progetto BaseCamp, che rappresenta un tassello strategico per il posizionamento del Locarno Film Festival a livello internazionale e un unicum per la cultura svizzera. Lo scorso 12 agosto in un articolo apparso sulla NZZ am Sonntag si definiva il BaseCamp come la condizione necessaria affinché il Festival possa continuare a plasmare il futuro dell'arte cinematografica. Al suo ruolo strategico si aggiungono i molteplici benefici per i partecipanti e l'impatto positivo che il progetto ha avuto e sta tuttora avendo nei paesi d'origine degli artisti che giungono per dieci giorni nel Locarnese.
 Abbiamo discusso con i vertici del Festival, ci proporranno un progetto che condivideremo con voi. Confermiamo che non saranno più usate le aule scolastiche come dormitorio per l'evento. Per ragioni di tempistica, manteniamo quindi la proposta di finanziamento inserita a preventivo vincolata però ad un progetto concreto.
5. Il Municipio rimane sulla sua posizione, perché è convinto che il mandato deliberato a degli esperti potrà offrire una visione globale e sostenibile della gestione degli spazi e delle aree

verdi che permetta nel prossimo futuro una migliore gestione ambientale, il tutto ovviamente in linea con le raccomandazioni della gestione. Diminuire oggi tale importo rischia per contro di portare all'incuria degli attuali spazi verdi, a scapito dell'immagine stessa del Comune.

La Presidente apre la discussione generale ed interviene il cons. M. Grünenfelder:

La Lega sostiene le proposte di emendamento della Commissione della gestione. La sforbiciata che la Commissione propone è un primo passo doloroso, ma necessario, per contenere le spese del Comune. Questa prima serie di risparmi è un segnale all'attenzione del Municipio, che è chiamato a fare riflessioni più approfondite in vista del preventivo 2025.

Abbiamo anche un'osservazione alle considerazioni del rapporto. I commissari scrivono che l'evoluzione negativa dei conti sia evidente da un paio d'anni e critica il Municipio.

Noi riteniamo invece che in questo preventivo non ci siano particolari novità: rispecchia l'operato del Municipio degli ultimi 10-15 anni, e non solo degli ultimi 2 anni.

La differenza è che in Commissione ora è venuto Ivan, che ha comunicato in modo chiaro la situazione per quello che è, mettendoci la faccia.

Fino a tre anni fa, invece, in Commissione veniva l'ex Sindaco economista, forse più bravo a convincere che in fin dei conti i soldi c'erano e tutto andava bene. Infatti, stiamo costruendo la nuova Casa comunale, per tenere nel lusso il Municipio, l'Amministrazione e anche noi tutti... A due anni di distanza stiamo ora a disquisire come risanare le Scuole elementari perché di soldi non ce ne sono.

Noi della Lega preferiamo la trasparenza e la schiettezza di Ivan, che è capace di comunicare la situazione per quello che è, anche se scomoda. E siamo disposti a collaborare per trovare soluzioni anche per il risanamento delle Scuole elementari, perché i nostri bambini meritano più di noi le comodità, visto che saranno loro a pagare i debiti che facciamo noi oggi.

Il Sindaco I. Catarin interviene precisando che *“non è solo Ivan che ci mette la faccia, ma è tutto il Municipio in quanto abbiamo deciso comunque insieme di presentare questo Preventivo”*. Il sindaco afferma che l'attuale modalità di lavoro, caratterizzata da una chiara unità d'intenti finalizzata a trovare sempre una condivisione sull'operato, sarà riproposta anche in futuro.

Gestione corrente

Al termine della discussione di carattere generale, si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. Informa inoltre che in caso di proposte di emendamento si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

Dicastero Amministrazione

Il cons. P. Tomamichel interviene e propone un emendamento, nello specifico pag. 25, conto 3130.500 “Spese per ricorrenze e ricevimenti”.

“Gentile Presidente, lodevole Municipio, care colleghe e cari colleghi Consiglieri comunali, visto che l'importo destinato ai ricevimenti e ricorrenze è cresciuto in modo sproporzionato, un incremento del 380% negli ultimi 10 anni, passando dai Fr. 10'000.-- del Bilancio Preventivo 2013 a Fr. 48'000.-- del Bilancio Preventivo attuale, desidero intervenire in merito al centro costo Amministrazione conto 3130.500, spese per ricorrenze e ricevimenti, pag. 25, per il quale pur tenendo conto dei Fr. 7'000.-- previsti per l'annuale incontro fra i 5 Comuni, come da MM 057 sottopongo alla vostra attenzione la seguente proposta di emendamento per modificare la cifra preventivata per il 2024 portandola dunque dai Fr. 48'000.-- preventivati (corrispondente a Fr. 4'000.-- mensili), a Fr. 30'000.-- (corrispondente a Fr. 2'500.-- mensili), ritornando così ai valori del Preventivo 2023.

Come indicato nelle note introduttive e commenti nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, il Municipio avrebbe avuto il tempo dopo il 25.09.2023 tra Commissione della gestione, Sindaco e capo contabile, di elaborare proposte concrete di

riduzione di spesa, per cui penso che ora si possa chiedere ragionevolmente al Municipio di fare un piccolo sforzo per adeguare nuovamente la cifra che dai Fr. 25'000.-- a preventivo del 2022 passerebbero a Fr. 48'000.-- nel 2024, con un incremento 92% in due anni; quindi, invito il Municipio ad adottare fin da subito le misure necessarie per questa spesa”.

Oltre alla proposta di emendamento il Consigliere Tomamichel avanza un suggerimento al Municipio.

“Ci tengo a sottolineare l'importanza e la volontà dimostrata dal Municipio nel promuovere ed incentivare lo spirito di gruppo tra il personale dell'Amministrazione e dei vari servizi. Mi permetto però di suggerire al Municipio, sentendo prima la Commissione del personale, di valutare la possibilità di restituire al personale la tradizionale cena di Natale destinata esclusivamente al Personale, cancellata per motivi di risparmio nel 2009, o in alternativa di offrire al personale un momento conviviale durante l'anno riservato esclusivamente a loro come in una qualsiasi azienda.

Per i Consiglieri comunali, come in passato, il classico brindisi alla fine della seduta del mese di dicembre sarebbe pur sempre un momento spensierato, simpatico e apprezzato. Per coerenza personalmente rinuncerò, se verranno mantenute, di partecipare in futuro alle due ricorrenze conviviali annuali presentate nella forma attuale.

Confido nel vostro sostegno per migliorare l'efficienza del nostro Bilancio comunale e voler continuare a promuovere all'interno dell'Amministrazione comunale un ambiente lavorativo sempre più coeso dai vari settori dell'Amministrazione, e in conclusione mi auspico che in futuro la cifra richiesta a Preventivo per questo conto venga suddivisa ed esposta più dettagliatamente nel MM, menzionando le diverse causali, facilitando così sia l'analisi che la lettura”.

Il Sindaco I. Catarin ringrazia innanzitutto per l'intervento e poi interviene nel merito.

“Partendo dall'istituzionale cena di Natale solo per il personale. La cena che facciamo a settembre è unicamente per il personale del Comune e non è nel periodo di Natale ma viene svolta in settembre. L'aperitivo in programma questo giovedì è allargato a voi, e spero ci siate, è esteso anche ai pattugliatori, a chi collabora col Comune.

In più, come diceva Davide la cena e l'aperitivo hanno un costo di circa Fr. 16'500.--, Fr. 25'000.-- di rimanenza derivano da, quei Fr. 48'000.--, non siamo in grado in questo momento di fornirvi il dettaglio, ma grosso modo comprendono l'incontro con i giovani diciottenni sicuramente, il merito sportivo e merito civico di Losone, quindi c'è una serata anche per loro. Nel conto sono previsti anche i fiori per tutti i matrimoni, che non sono in calo, ed è comunque una spesa il dono che offriamo agli sposi. Ci sono insomma tante piccole spese”.

Il cons. P. Tomamichel replica evidenziando che il momento conviviale previsto a fine estate-inizio autunno non è solo per i dipendenti ma è aperto anche ai Consiglieri comunali.

Il Sindaco I. Catarin precisa che l'evento citato è riservato ai soli dipendenti e pensionati del Comune. *“In passato era aperto ai Consiglieri comunali, ora è solo per i dipendenti e i pensionati”.*

Il cons. P. Tomamichel ribadisce che non comprende in ogni caso l'importante aumento, specificando che nel Consuntivo del 2022 è stato giustificato visto il contributo stanziato per la commemorazione dei profughi polacchi, aggiungendo però che *“d'altro canto vi era in entrata anche il contributo da parte del Patriziato e della Banca Stato. A me veramente dà da pensare, un incremento che solo in due anni passa da Fr. 25'000.-- a Fr. 48'000.-- mi sembra sproporzionato, comunque grazie della risposta”.*

Il Sindaco I. Catarin rassicura i presenti che tale voce verrà comunque analizzata nel dettaglio, *“non è che la lasciamo morire, guarderemo in dettaglio e cercheremo di vedere di eventualmente fare dei correttivi”.*

La Presidente mette in votazione eventuale le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta del Municipio voti affermativi: 7

Proposta del cons. P. Tomamichel voti affermativi: 13

L'emendamento del cons. P. Tomamichel viene accolto dal Consiglio comunale e modifica di fatto il MM in oggetto.

Dicastero educazione

Il cons. G. Daldoss interviene proponendo un piccolo correttivo a pag. 62 conto no. 3130.233 dove sono previste delle spese per le settimane polisportive prevedendo anche degli impianti di risalita. Precisa che negli ultimi anni queste settimane non sono state organizzate per questioni legate in primis al Covid-19 e poi per mancanza di neve, ecc... il tutto considerando che l'orientamento attuale sembrerebbe quello di non più organizzare settimane di sci.

“Ritengo quindi che invece di far semplicemente copia e incolla, bisognerebbe forse togliere gli impianti di risalita, che hanno anche un certo costo per una settimana per magari 60 ragazzi. Se poi viene previsto ancora un corso di sci per l'anno successivo, il Direttore comunicherà questa necessità e quindi si riadeguerà il preventivo, però se la tendenza è quella di non più farlo mi sembra giusto aggiornare”.

Il cons. G. Viviani interviene in merito al tema della formazione presso il centro AGIE e del relativo contributo comunale da stanziare.

“Mi riferisco al sostegno per la formazione presso il centro AGIE.

La maggioranza della nostra Lista sostiene ancora oggi la proposta già accettata due anni fa, per i seguenti motivi. Prima di tutto sosteniamo in generale la formazione che consideriamo un investimento e non una spesa. Secondo sosteniamo la formazione come asse prioritario sia federale-cantonale che comunale e sulla scorta della carenza del personale che si annuncia a livello svizzero sarebbe altrimenti controproducente.

È vero che noi siamo una goccia nel mare per quanto riguarda il sostegno della formazione ma come Comune possiamo contribuire a questo sostegno, utile a recuperare personale in loco e a formarlo, dunque per il futuro riteniamo che questo investimento sia importantissimo per la formazione di giovani nella regione e in particolare nel Comune”.

Richiamando quanto espresso dal collega cons. M. Tramèr aggiunge: *“quante persone, quanti giovani, sono stati formati in questi ultimi anni. È importante sostenere anche questo aspetto. Su questo oggetto evitiamo questa sera di entrare nel discorso costi-benefici di un sostegno come questo ad una grossa azienda come l'AGIE. Non entriamo sui costi-benefici ad esempio di quante imposte, non pagate o pagate perché non è questo il momento. Il bilancio complessivo di quanto riesce a recuperare il Comune sulle 400 e passa aziende che vi lavorano sia sul piano delle aziende industriali, artigianali, ma anche quelle commerciali è un discorso che andrà fatto. È vero qualcuno ha già detto che non si può più far niente perché la regione non può più ospitare altre aziende, però magari si potrebbe invitare chi produce tantissimo e da lavoro anche a tante persone, magari ad impegnarsi a lasciare qualcosa di più senza applicare rigorosamente le regole nazionali sulla fiscalità, magari potrebbero alcune di queste aziende più forti pensare di lasciare qualcosa anche a questo Comune. Eppure si spende in infrastrutture. La nostra Lista fatte queste considerazioni sosterrà ancora, la stessa decisione che ha preso il Municipio, di tenere i fr. 30'000.-- di sostegno all'AGIE e rimanda ad un ulteriore momento l'approfondimento sugli aspetti che ho citato”.*

Il cons. L. Pinoja ribadisce che il Gruppo UDC era già contrario anche quando è stato in precedenza deciso dal Consiglio comunale di aumentare il contributo a favore dell'AGIE.

“Il nostro gruppo si era già opposto quando è stata riaumentata la cifra. Questa sera potevamo magari proporre come Commissione della gestione addirittura lo stralcio totale.

In Commissione si è pensato di fare qualcosa di accettabile e di ridurre della metà il contributo. Un colosso come quello della AGIE, abbiamo anche dei dirigenti che abitano qui da noi e sono convinto che possano capire la grossa difficoltà in cui si trova il nostro Comune. Questa sera abbiamo sentito che bisogna tagliare, ma non si può toccare nulla. D'altronde da qualche parte bisogna andare a toccare le cifre e dobbiamo fissare delle priorità. Permettetemi una battuta, già fatta anche nella Commissione della gestione, dovrebbe essere quasi il gruppo Georg Fischer a dare qualcosa alla nostra scuola che ha bisogno 12-13 mio. Il gruppo Georg Fischer nel 2022 ha fatto fr. 264 mio di utile. Non toglieranno certamente la scuola a Losone, non lasceranno a casa certamente gli apprendisti AGIE, continuerà a formarli. Abbiamo una grandissima stima per questa scuola ci mancherebbe ma non abbiamo le risorse. Semplicemente riteniamo sia uno dei posti dove si possa andare a tagliare almeno qualcosa rimandando poi al Municipio nei prossimi anni l'eventuale rivalutazione della posizione nella sua globalità”.

Il cons. J. Cugini interviene in merito ritenendo che sia il momento opportuno per farlo. *“Innanzitutto come ben sapete per questo tema io mi asterrò giustamente come deve essere in sede di votazione. Avevo preparato alcuni dati da darvi proprio per agevolare la vostra decisione e anche un'informazione fresca e recente che ho avuto modo di condividere la settimana scorsa con il Municipio. Allora innanzitutto ad oggi abbiamo 48 apprendisti in formazione presso l'AGIE, 4 residenti nel Comune, 32 nel Locarnese. Abbiamo ogni anno circa 3-4 di questi apprendisti che vengono assunti a tempo pieno dall'azienda e 6-7 continuano gli studi verosimilmente in ingegneria e la maggior parte anche con studi politecnici in svizzera interna. Abbiamo 4 formatori a tempo pieno, esclusivamente dedicati al Centro di formazione e il costo annuo, il costo operativo del Centro supera il milione di franchi. Mi permetto di correggere Leo, è la Georg Fischer che produce gli utili citati e non li fa a Losone. AGIE Charmilles è una piccola parte di questi utili e purtroppo, è la verità, ne vorremmo fare di più ma al momento non siamo in grado di generare un utile maggiore. Come avete detto, fr. 30'000.-- non fanno la differenza e io da dirigente lo capisco e capisco qualsiasi tipo di scelta che venga fatta. Stasera sono il primo a dovermi confrontare con un budget, a dover radiare delle voci di spesa quando ci vengono presentate all'interno dell'azienda proprio per far sì di trovare quell'equilibrio che è stato più volte citato stasera. Io la vedo più onestamente come un riconoscimento alla qualità del lavoro svolto da questi 4 formatori che citavo prima, più che un vero e proprio sostegno finanziario.*

Ivan ha citato prima la Licenza edilizia per i lavori di riammodernamento, la seconda fase di riammodernamento dello Zandone che partirà almeno in febbraio, quindi nei prossimi due anni ci saranno degli importanti lavori allo Zandone. Una cifra importante verrà destinata alla realizzazione del nuovo Centro di formazione per apprendisti completamente rifatto e darà agli apprendisti la possibilità di svolgere i loro lavori in un'infrastruttura migliore rispetto a quella odierna. Situazione attuale che prevede ancora gli apprendisti nel vecchio stabile ai Saleggi. Per evitare qualsiasi tipo di speculazione, vi comunico che il nuovo proprietario ha chiesto di valutare la possibilità di rivedere gli spazi occupati dal Centro di formazione ai Saleggi fintanto che non sarà pronto il nuovo Centro allo Zandone e tra le varie opzioni non escludo che il Centro di formazione degli apprendisti debba spostarsi al di fuori del Comune durante i lavori allo Zandone. Quindi vorrei che sia chiaro per tutti voi l'ho detto e lo confermo prima della votazione lungi da me spillare dei soldi al Comune”.

Il cons. G. Daldoss ringrazia il cons. J. Cugini per aver chiarito diversi punti e per aver dato ulteriori informazioni su cui poter ragionare ulteriormente. Per quanto riguarda il contributo di fr. 30'000.-- ritiene che l'errore sia stato commesso 2 anni fa quando è stato riproposto il tema con la relativa richiesta di riamamento.

“Si è riportata la cifra a fr. 30'000.--. Ricordo che la cifra era già a fr. 30'000.— è stata abbassata a fr. 15'000.— quando il Comune si è trovato in difficoltà finanziarie e adesso ci ritroviamo allo stesso punto quindi per coerenza sarebbe giusto tornare alla cifra che era fissata in precedenza poi abbassata per gli stessi attuali motivi. Secondo aspetto è un

aspetto chiamiamolo un po' storico, nel senso che questo contributo viene dal periodo delle vacche grasse di parecchi anni fa quando AGIE faceva molti introiti e il suo contributo fiscale a Losone era molto elevato, Losone stesso stava parecchio bene finanziariamente e quindi si poteva concepire un aiuto di questa entità. Ora le cose sono cambiate e le vacche sono diventate parecchio magre e secondo il mio punto di vista è corretto anche adeguare le cifre al periodo congiunturale. Il terzo aspetto invece è questa cifra di fr. 30'000.-- che non capisco bene da dove salti fuori, perché proprio 30'000 e non 20'000 o 15'000 o 10'000. Quindi forse sarebbe anche il momento visto che si parlava prima di rivedere i contributi che si vuole concedere. Bisognerebbe concedere quale contributo di sostegno una cifra adeguata secondo me. Quindi per tutto ciò sarei quasi per l'idea di azzerare tutto al momento, ma se si vuole lasciare un contributo, che sia decisamente più basso. Se si vuole lasciare fr. 15'000.-- per me va bene, ma lo porterei anche a fr. 10'000.--, visto che un motivo preciso per queste cifre non c'è".

Il cons. M. Tramèr ribadisce la sua posizione espressa al momento di sciogliere la riserva. *"Io guarderei avanti. Questo per me è un tagliare nel futuro, si può tagliare però dopo non lamentiamoci se offriamo posti di apprendistato e posti di lavoro di un livello basso con salari bassi, con praticamente nessuna formazione e poi fra 5-10 anni siamo qui a lamentarci e magari i nostri i giovani se ne vanno e abbiamo capannoni e ditte che non portano nessun valore aggiunto, nessuna formazione".*

La Presidente, una volta esauriti gli interventi in merito alla proposta commissionale di modifica: pag. 66, conto 3635.000 "Contributo al Centro formazione apprendisti dell'AGIE" riduzione del contributo di Fr. 30'000.-- a Fr. 15'000.-- e preso atto che il Municipio non aderisce, mette in votazione eventuale le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta del Municipio voti affermativi: 11

Proposta della Commissione della gestione voti affermativi: 15

L'emendamento della Commissione della gestione viene accolto dal Consiglio comunale e modifica di fatto il MM in oggetto.

Nel rapporto commissionale viene proposto un ulteriore emendamento, pag. 60, conto 4240.210 "Tassa per refezione allievi delle Scuole elementari, aumento da Fr. 80'000.-- a Fr. 90'000.-- (da Fr. 7.50 a Fr. 8.50 per pasto).

Il Municipio aderisce alla proposta commissionale, ed il cons. M. Tramèr ripropone quanto indicato dal MM.

Il cons. L. Pinoja interviene brevemente.

"In Commissione della gestione abbiamo potuto appurare che il prezzo reale grossomodo va da fr. 10-12 per singolo pasto. Un paio di fr. probabilmente per la sorveglianza, dunque, il Comune mette dei bei soldi percentualmente su questa cosa. La nostra riflessione è piuttosto invece un'altra, ci va bene Fr. 8.50, ma non è tanto sui franchi che vogliamo discutere. Abbiamo potuto capire che buona parte degli allievi mangiano sottoterra nei bunker. Beh, qui ci mancherebbe chiaramente non è una situazione ideale perché sono veramente molti i bambini che usufruiscono della mensa. La nostra raccomandazione è quella che il dicastero relativo alla scuola, possa esaminare al meglio chi ha veramente bisogno. Fossimo un Comune più ricco potrebbe essere un'opportunità da offrire a tutti. Visto che gli spazi non sono ideali diciamo, visto che comunque sono dei costi che per ogni pasto il Comune deve coprirne una buona parte, raccomandiamo di fare quello che era negli intenti del Municipio, (mi rendo conto che non è facile) valutare veramente chi ne ha la necessità".

La Presidente mette in votazione eventuale le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta della Commissione della gestione condivisa da Municipio voti affermativi: 21

Proposta del cons. M. Tramèr voti affermativi: 6

Viene respinta la proposta del cons. M. Tramèr e viene invece accolto l'emendamento della Commissione della gestione che modifica di fatto il MM in oggetto.

Dicastero Cultura e tempo libero

Proposta commissionale di emendamento: pag. 67 conto 3130.302 "Organizzazione manifestazioni culturali", riduzione del contributo di Fr. 50'000.— a Fr. 30'000.—.

Il cons. G. Daldoss interviene.

"Secondo me non si tratta di togliere quel che è la cultura o le manifestazioni a Losone. Complimenti a chi le organizza quelle che ci sono, si tratta semplicemente di fare di nuovo un passo indietro. Un anno fa è stato aumentato il credito per questa voce di spesa siamo passati a Fr. 50'000.--. Si tratta semplicemente di fare di un passo indietro e ritornare a quella che era la cifra di prima. Non è che non ci saranno più manifestazioni si tratta semplicemente di fare manifestazioni di qualità ma come dicevo nel mio intervento all'inizio di rivedere un po' l'offerta, nel senso, di limitare magari a un certo numero di eventi. Il grosso delle manifestazioni immagino si possa organizzare lo stesso. Non si tratta nemmeno di rendere accessibile solo a pochi la cultura come qualcuno magari diceva nel suo intervento all'inizio. La cultura resta aperta a tutti, accessibile a tutti si tratta semplicemente di rivalutare un po' le spese. Fare un'offerta che rientri in un budget più limitato com'era un anno fa".

Il cons. Matteo Piatti interviene a titolo personale.

"Sono della stessa linea di Tramèr, al fronte del fatto che non abbiamo, non siamo confrontati con una chiara strategia finanziaria io mi rifiuto di adottare dei tagli che apparentemente sono prioritari sulla cultura e come è stato ben detto indirettamente dal Sindaco e dal Municipale competente, sono comunque manifestazioni e iniziative con un certo consenso e con un certo esito positivo e apprezzate dalla popolazione. Quindi fintanto che non si adotta una chiara strategia finanziaria per ridurre le spese io invito a mantenere l'importo proposto dal Municipio e non tagliare sulla cultura perché di fatto la cultura non è per tutti, perché se si guardano certi prezzi per accedere a manifestazioni o concerti ecco di certo possono essere accessibili per alcuni e problematici per altri. Un importo tutto sommato ragionevole Fr. 50'000.-- a mio avviso va mantenuto e lo dobbiamo anche alla popolazione".

Il cons. M. Tramèr interviene e precisa che è stata la cons. C. Montandon ad esprimere le considerazioni citate.

La Presidente mette in votazione eventuale le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta del Municipio voti affermativi: 6

Proposta della Commissione della gestione voti affermativi: 20

L'emendamento della Commissione della gestione viene accolto dal Consiglio comunale e modifica di fatto il MM in oggetto.

Proposta commissionale di emendamento: pag. 68 conto 3636.325 "Contributo a Locarno Festival-BaseCamp Losone", eliminazione del contributo di Fr. 50'000.—.

Il cons. L. Pinoja interviene

“A nostro parere l’esercizio di tentare di salvare il BaseCamp a Losone, come ritenevamo anche noi fosse giusto, nell’attesa di poterlo eventualmente riproporre in Caserma è stato purtroppo un fallimento. Due anni di occupazione nelle Scuole senza nessuna attività a Losone. A nostro parere non è nemmeno la Scuola il luogo ideale per questa manifestazione.

Dalle spiegazioni che poi abbiamo ricevuto durante la nostra riunione, sarebbe anche da valutare poi come questi terreni verrebbero riconsegnati ad inizio scuola, cioè quindici giorni dopo aver posizionato delle tende nei prati, non è certamente l’ideale. Si parla di 50, ma bisogna calcolare in grossomodo Fr. 10-15'000.-- di ulteriori per il Comune. A fronte di Fr. 65'000.-- per questa manifestazione fatta in questo modo, riteniamo che questi soldi possano essere destinati a cose più importanti per il nostro Comune”.

Il cons. Matteo Piatti si pronuncia a favore del MM.

“Sul tema del BaseCamp, la Lista della Sinistra respinge l’emendamento proposto e sostiene con convinzione che anche le spese destinate al BaseCamp nell’ambito del Locarno Film Festival siano importanti.

Io dico semplicemente questo, si tratta di un progetto fondamentale, oltre che unico, con uno spessore culturale che offre il Festival del Film di Locarno, soprattutto è fondamentale per garantire l’accessibilità ai giovani e alle giovani che frequentano questo prestigioso evento, di richiamo internazionale, di partecipare.

Come sapete il Locarno Film Festival è stato spesso un Festival internazionale che ha riconosciuto per primo i talenti artistici che nel corso degli anni hanno poi ottenuto riconoscimenti in altri festival, come Berlino, Venezia, Cannes, oppure al Sundance Festival. Questa non è una cosa di poco conto a nostro modo di vedere. Cari colleghi e care colleghe, questo è un prezioso riflesso sull’immagine della Svizzera e del Ticino. In Ticino c’è la Ticino Film Commission che cerca di valorizzare il nostro territorio e lo fa finora con successo.

A nostro modo di vedere questo credito non deve per forza essere direttamente convenzionato da un indotto immediato per il Comune, è un contributo che va fatto tenendo conto di un’ottica più ampia per la nostra regione e per il progetto del Locarno Film Festival. Forse molti non sanno, ma accedere ad un Festival per molti giovani è anch’esso difficoltoso, se non proibitivo, il Locarno Film Festival è già un festival aperto al pubblico, cosa che magari Cannes o Venezia non offre, e ridurre questo importo anche qui senza un’ottica definita di taglio alle spese o di ridimensionamento finanziario, si dimostra una politica non lungimirante, anzi, di strette vedute e poca cultura.

Il fatto che ai giovani venga garantito solo l’alloggio, come si diceva nei mesi scorsi durante il Festival, è una cosa di poco conto perché risulta per tanti di loro insostenibile ed è fondamentale per mantenere l’attrattività futura dell’evento e per garantire una politica e culturale di spessore.

Tuttavia, è chiaro anche per noi della Lista della Sinistra che gli approcci adottati negli scorsi anni non erano molto trasparenti, c’è stata l’occupazione della Caserma di fatto illegale, un’occupazione temporanea della Scuola che anche a nostro modo di vedere non è delle migliori; quindi, noi siamo a favore del mantenimento di questo credito ma chiediamo al Municipio, ma ce l’ha già confermato questa sera, di presentare preventivamente diciamo delle linee del progetto. Sappiamo che è una cosa bilaterale, il Festival e il Comune, per cui anche il Festival ha le sue esigenze per cui il Comune non ha molta voce in capitolo, perché non penso che sia competente per adottare una strategia diciamo più realizzativa del BaseCamp, però ecco penso che sia condiviso e che ci debba essere più trasparenza sulle linee del progetto.

Noi quindi votiamo a favore del progetto e il mantenimento dei Fr. 50'000.-- e vorrei soltanto ricordare che i bilanci degli scorsi anni erano positivi, cioè gli organizzatori hanno dato comunque una conclusione positiva del progetto e non ci sono state particolari lamentele sull’organizzazione da parte degli stessi partecipanti.

Il cons. G. Daldoss intende ribadire che l'intenzione è quella di modificare semplicemente il credito in oggetto, condividendo ovviamente l'importanza del BaseCamp
“Si tratta però di una questione più che altro organizzativa. La Commissione ha proposto di togliere questo credito, in quanto ci sono più luci che ombre su questo BaseCamp al momento, sia per quanto riguarda le proposte organizzative, sia per quanto riguarda le questioni logistiche. Si preferisce togliere il credito, sempre ribadendo l'importanza del BaseCamp, però togliere il credito a questo punto al momento del Preventivo ed eventualmente dare luce verde ad un ulteriore credito presentato sottoforma di MM qualora le cose fossero in chiaro. Non si tratta pertanto di una chiusura totale al BaseCamp, ma semplicemente di una modifica della procedura di ottenimento del credito, perché, appunto, secondo la Commissione e me personalmente, al momento non ci sono abbastanza garanzie per poterlo inserire già a livello di preventivo”.

Il cons. P. Tiraboschi chiede ulteriori spiegazioni al Municipio in merito alla modalità proposta.

Il Sindaco I. Catarin risponde.

“Noi siamo stati dal Festival con in mano il rapporto della Commissione, quindi si vedeva già l'indirizzo del Consiglio comunale, loro ci devono presentare un progetto che noi vi sottoporremo, qualora anche a noi il progetto piaccia, quello è chiaro, lo discuteremo. Abbiamo fatto delle proposte, ma dobbiamo comunque trovare delle ubicazioni e la condivisione del Festival. Siamo in attesa di un progetto che dovrebbe arrivare ad inizio gennaio”.

Il cons. M. Tramèr interroga il Municipio in merito al mantenimento del contributo qualora il Festival optasse per un'ubicazione in un altro Comune.

Il Sindaco I. Catarin risponde.

“Come Municipio proponiamo il mantenimento del credito a preventivo. Il Festival ci deve presentare un progetto che noi sottoponiamo a voi, poi vediamo che cos'è il progetto e cosa chiedono, non lo sappiamo neanche noi al momento. Noi gli abbiamo fatto delle proposte. Chiaramente se non lo volete all'interno del Preventivo, noi siamo comunque costretti a presentarvi un apposito MM”.

Il cons. L. Pinoja interviene ancora brevemente.

“A mio parere il Festival è un evento soprattutto culturale per tutti, per tutti noi residenti e non ed è un aspetto turistico importante. Più di una volta qui si è detto che dobbiamo essere compatti come regione per sostenere questa importantissima manifestazione. Io ho fatto un intervento un paio di anni fa portando anche una statistica dei posti letto, legata al turismo in questo caso, e riferita a quanto danno i Comuni. Se penso ad Ascona con tutti gli alberghi, qualcosina lo riempiamo anche noi evidentemente. Losone tra Festival fr. 35'000.--, BaseCamp fr. 50'000.-- e fr. 15'000.-- di costi mette fr. 100'000.-- a fronte di altri Comuni decisamente più importanti che beneficiano in modo decisamente più importante di questa manifestazione, troviamo che sia spropositato. Dunque sul BaseCamp in sé anche il nostro gruppo in Caserma lo vedeva molto bene e spero che un giorno ci torni. D'altro canto ribadisco appunto che secondo noi il luogo adatto non è qui e che altri Comuni visto che si parla di regionalizzazione, di sostegno regionale, prenderanno loro il BaseCamp”.

Il Vicesindaco F. Fornera chiede la parola.

“Vorrei dire qualcosa velocemente anch'io sul tema del BaseCamp. Prima si è parlato di cultura, la linea legittimamente e anche comprensibilmente da un punto di vista di un rigore finanziario adottato è quella di ridurre le spese. Qui il discorso è un pochettino diverso, forse un po' più complesso e oserei dire importante. Nel senso, l'hanno ricordato diversi nei vostri interventi, l'ultimo in ordine di tempo quello di Leo, non esiste nella regione sicuramente,

probabilmente nel Cantone manifestazione culturale più importante del Festival. Quando credo quattro anni fa il Municipio decise di proporre attraverso un credito specifico per l'adeguamento degli spazi all'ex-caserma e inserendo a preventivo un contributo di gestione corrente di Fr. 50'000.-- lo fece almeno in quel caso sulla scorta di una strategia ben precisa che era anche quella evidentemente di sostenere la cultura e una cultura vorrei dire quasi con la C in maiuscola per i motivi che ho detto prima. È una manifestazione culturale e anche con un indotto economico tra i più importanti della Regione, ma si fece anche per una sorta di motivi di posizionamento. Il Municipio con l'avvallo del CC seguì questa strategia, questo orientamento. Si voleva, e così si è parlato chiaramente con la direzione con il CdA del Festival, da parte del Municipio avere qualcosa che qualificasse il contributo dato dal Comune di Losone e questo qualcosa fu individuato in un progetto innovativo assolutamente interessante con grandissime potenzialità che è quello del BaseCamp. Poi quello che ha detto in entrata nel suo primo intervento Leo su questo tema del BaseCamp è assolutamente, nella sostanza, la stessa posizione il Municipio. Le ultime due edizioni del BaseCamp a Losone non hanno soddisfatto nessuno qui a Losone, insomma non hanno soddisfatto né il Municipio né il CC. In questo caso quello che propone il Municipio è sostanzialmente una sorta di cambiale di fiducia che viene chiesta al Consiglio comunale perché qualora voi nell'ambito delle vostre competenze doveste votare Fr. 50'000.-- e poi non arrivasse un progetto alternativo a quello degli ultimi 2 anni sempre legato preferibilmente alle giovani generazioni ecc.. e soddisfi il Municipio saremmo noi i primi a non spendere o a spendere solo in parte, a dipendenza del progetto, questi soldi. Qualora invece, lo ripeto, nell'ambito delle vostre competenze doveste stralciare il contributo come proposto dall'emendamento noi dovremmo venire obbligatoriamente qualora il progetto soddisfacesse a nostro giudizio le nostre esigenze, con un apposito messaggio, con magari anche qualche problema di tempistica. Se non arriva un progetto che soddisfa le esigenze del Comune, anche se fossero inseriti e votati i Fr. 50'000.— a preventivo noi non li spenderemmo e verremmo evidentemente a riferire”.

Il cons. J. Cugini offre una sua lettura personale a quanto espresso dai colleghi.

“Mi sembra di capire che sia il Municipio che quelli che sono intervenuti abbiamo la stessa opinione, quella che il Comune di Losone non può ritenersi soddisfatto di come siano state le ultime due edizioni del BaseCamp. Quindi non penso che sia la discussione tra dare fiducia o non dare fiducia al Municipio ma piuttosto quella di dare un segnale forte al Festival. Dire sì noi ci siamo a condizione che ci sia qualcosa di concreto e di ragionevole, sia in termini di organizzazione, di concetto che poi di sostegno finanziario da parte del Comune, eventualmente di stralciare questo credito dicendo chiaramente che vogliamo come Comune di Losone avere un progetto presentato prima di finanziarlo e penso che tutti siamo d'accordo da quello che mi sembra di aver capito”.

Il cons. Matteo Piatti interviene brevemente.

“Io ci tengo a questo tema perché da giovane e da frequentatore del Festival so qual'è l'importanza di avere un progetto simile. Non penso che in sette anni di politica abbia mai fatto un discorso di fiducia nei confronti del Municipio ma mi pare che sia chiaro che finora abbiamo accordato un sostegno finanziario importante per questo progetto, che nessun Consigliere comunale o nessuna Consigliera comunale abbia di fatto detto perché la misura non è stata recepita e organizzata bene. È chiaro ed evidente che le soluzioni proposte negli ultimi anni non hanno soddisfatto, ma soprattutto, l'organizzazione del Comune, cioè il fatto di occupare delle sale delle Scuole, il dover riorganizzare tutto quanto all'interno delle Scuole certamente non può essere una cosa agibile e condivisibile. Quindi, io mi chiedo abbiamo un progetto che al suo interno ha un successo enorme, ha un'importanza enorme, mi pare chiaro che il Municipio abbia recepito che la soluzione provvisoria della Caserma non è più praticabile, abbia recepito che la soluzione nelle Scuole comunali non dev'essere preferita e abbia recepito che deve trovare una soluzione alternativa e condivisa. Quindi, io invito i colleghi e le colleghe a rinnovare la fiducia nel progetto in sé e

a rinnovare la fiducia nel Municipio perché non ci sono a mio avviso degli elementi che mi fanno dire che in Municipio possa con questi soldi sperperarli in qualche modo e possa andare contro a tutte le opinioni che sono sorte sia negli ultimi due anni ma anche questa sera; quindi, è vero che proceduralmente si cambierebbe la procedura di adozione ma sarebbe molto più complicato a livello organizzativo, perché come abbiamo visto negli ultimi due anni le trattative, ed è normale che sia così, le trattative sono spesso diciamo all'ultimo minuto, all'ultimo mese, quindi, io invito i colleghi e le colleghe a rinnovare la fiducia nel Municipio, nel progetto e chiaramente con impegno di essere maggiormente coinvolti nelle prossime edizioni a partire dall'anno prossimo”.

Il Sindaco I. Catarin risponde

“Velocissimo, quello che abbiamo discusso col Festival è che noi non vogliamo essere la parte dormitorio, noi vogliamo anche la parte culturale-creativa a Losone, che è quella che porta il marchio, il brand; quindi, è quello che noi vogliamo; quindi, devono presentarci un progetto in quella direzione”.

Il cons. S. Giuliani chiede al Municipio quanto ammonta il costo totale del BaseCamp.

Il Sindaco I. Catarin risponde.

“Noi abbiamo investito, quattro anni fa Fr. 130'000.-- all'ex Caserma per i primi due anni, poi dopo abbiamo concesso annualmente un contributo di Fr. 50'000.--. Il costo globale del BaseCamp lo sa il Festival, bisognerà vedere i conti del Festival, quello è chiaro, non li abbiamo noi. Noi diamo un contributo per questa manifestazione, come diamo un contributo per gli altri premi”.

Il cons. S. Giuliani precisa che la domanda era tendenziosa, *“perché in un progetto che sembra essere così importante a livello regionale e culturale, dovrebbe essere chiaro anche quanto è il contributo regionale di ogni Comune per questo BaseCamp”.*

Il Sindaco I. Catarin risponde.

“Il BaseCamp lo abbiamo voluto noi. Il Comune ha voluto progettare, gli altri Comuni no. Probabilmente, se non troviamo una soluzione qui da noi, magari si fa avanti un altro Comune, quello non lo sappiamo, ma sarà difficile”.

Il Vicesindaco F. Fornera chiede la parola.

“Il BaseCamp è un progetto realizzato su misura alle nostre richieste. Non è che si può fare solo a Losone il BaseCamp, trovando ovviamente una location e una posizione idonea altrove, è proprio però, come ha riportato il Sindaco poco fa, c'è anche un po' il problema o il timore di perdere il posizionamento, cioè il BaseCamp è veramente legato a Losone per adesso. Però, alla fine, come diversi di voi che l'hanno detto, diciamo le stesse cose solo con una prospettiva diversa.

Intervento del cons. P. Tomamichel che ritiene che l'emendamento deve necessariamente estendersi anche ai conti 3101.004 “Acquisto materiale di consumo per allestimento BaseCamp di Fr. 2'000.-- e 3130.246 “Costi d'organizzazione BaseCamp” di Fr. 10'000.--. *“Io vorrei intervenire brevemente. Se votiamo l'emendamento su questi Fr. 50'000.-- allora dobbiamo estendere l'emendamento su tutti i costi relativi al BaseCamp. Abbiamo il 3101.004 “acquisto di materiale di consumo per allestimento BaseCamp” Fr. 2'000.-- e poi sotto “costi d'organizzazione BaseCamp” Fr. 10'000.-- e poi abbiamo i Fr. 50'000.-- sono tutti interconnessi”.*

La richiesta del cons. P. Tomamichel viene accolta dai presenti.

La Presidente mette pertanto in votazione le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta del Municipio voti affermativi: 5

Proposta della Commissione della gestione voti affermativi: 22

L'emendamento della Commissione della gestione viene accolto dal Consiglio comunale e modifica di fatto il MM in oggetto.

Dicastero Previdenza

Il cons. G. Daldoss interviene con un'osservazione.

“Semplicemente un'osservazione, o meglio un'osservazione critica su un punto. Pagina 82 voce 3632 “operatore di strada regionale”, durante gli ultimi consuntivi avevo chiesto come del resto stabilito a suo tempo quando è stato approvato il credito, ci fosse un rapporto. Di fatto un tipo di rapporto è arrivato, sono però un po' critico sul contenuto, nel senso che il rapporto è troppo generico. Mancano delle cifre, dei numeri, qualcosa di un po' più preciso secondo me. Si parla per esempio di diverse uscite con il fondo salotto, uscite a piedi, nei luoghi ricreativi, però non si sa che luoghi sono stati scelti, quali sono i luoghi più rappresentativi, quante uscite circa, quanti ragazzi sono stati coinvolti. S'informa che si è collaborato per ottenere benessere e felicità, ma non so come si sono verificati questi aspetti, attività ludiche e culturali però non c'è nessun esempio. Pertanto se vi sarà un ulteriore rapporto, magari fra un anno o coi prossimi consuntivi, auspico che sia maggiormente dettagliato, un po' più preciso così che ci si renda conto di quanto è stato realizzato per questo progetto”.

Dicastero Mobilità

Proposta commissionale di emendamento: pag. 90 conto 3143.320 “Manutenzione aiuole”, riduzione dei costi da Fr. 60'000.— a Fr. 40'000.—.

La Presidente mette in votazione eventuale le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta del Municipio voti affermativi: 0

Proposta della Commissione della gestione voti affermativi: 28

L'emendamento della Commissione della gestione viene accolto dal Consiglio comunale e modifica di fatto il MM in oggetto.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2024**.

In assenza di interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2024 gli stipendi dei dipendenti comunali verranno adeguati con un carovita dell'1,6%.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2024** del Comune di Losone come segue:

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2024 come segue:

- Spese correnti	Fr. 28'092'390.—
- Ricavi correnti	Fr. 11'017'280.—

- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta

Fr. 17'075'110.—

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 28 consiglieri;
favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 3 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2024** come segue:

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2024 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 28 consiglieri;
favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo.

Il cons. M. Tramèr chiede informazioni in merito alla nuova Casa comunale.

“A nome anche del nostro Gruppo inviterei il Municipio ad aggiornare il Consiglio comunale, anche solo attraverso la Commissione della gestione, sulla tempistica dei lavori, sul rispetto del preventivo, costi, sorpassi, non stasera ovviamente. Questa richiesta è fatta per non trovarci poi al momento di tirare le somme con delle sorprese, tenuto conto che non è un investimento di pochi centesimi”.

Il Sindaco I. Catarin comunica che verrà organizzata una serata informativa come avvenuto già in passato, convocando la Commissione della gestione.

“Stiamo aspettando che rientrano i due preventivi più grossi che sono ancora fuori, falegname e gessatore. Una volta che avremo in mano questi preventivi organizzeremo la serata, probabilmente dopo metà gennaio.

Tuttavia al momento siamo comunque ancora nei costi preventivati e se andiamo avanti così saremo pronti per settembre 2025”.

3. Domande di credito per la realizzazione di infrastrutture in Via Migione:

- Fr. 597'000.— per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto e posa nuova canalizzazione
 - Fr. 42'000.— per posa portacavi fibra ottica
 - Fr. 15'500.— per illuminazione pubblica
 - Fr. 18'500.— per posa d'idranti per la protezione antincendi.
- (M.M. no. 060 del 14.11.2023 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).**
-

In assenza di interventi, la Presidente mette in votazione a **maggioranza qualificata** l'oggetto come segue:

1. Sono concessi i crediti per la realizzazione delle opere relative alla sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto (da pozzetto 246 al 250A) su Via Migione, sostituzione idranti, illuminazione pubblica, portacavi videosorveglianza e opere di pavimentazione provvisoria come segue:

- a) Fr. 597'000.— per la realizzazione dei collettori comunali delle acque miste, compresi gli allacciamenti privati nel campo stradale.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5032.015 "Sostituzione canalizzazione "Via Migione " (realizzazione) del centro di costo 710 Eliminazione delle acque.
- b) Fr. 42'000.— per la posa di tubi portacavi per la rete comunale di videosorveglianza.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5039.008 "Cavidotto per videosorveglianza Via Migione" del centro di costo 090 Compiti non ripartibili.
- c) Fr. 15'500.— per le opere di illuminazione pubblica.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5010.027 "Illuminazione pubblica in Via Migione" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
- d) Fr. 18'500.— per la posa di idranti per la protezione antincendi.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5030.006 "Posa idranti in Via Migione" del centro di costo 140 Polizia del fuoco.

2. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2025.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri,

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il cons. G. Daldoss esce momentaneamente dalla sala, per il momento i consiglieri sono 27.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4-7. Domande di attinenza

messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Mozioni ed interpellanze

8.1 Mozioni

Non sono presentate nuove mozioni.

8.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il Municipale D. Pinoja per rispondere all'interpellanza presentata dal cons. M. Tramèr relativa alla LPT propone all'interpellante di poter riassumere la lunga risposta allestita dall'Esecutivo ma con la promessa di inserire a verbale la versione integrale municipale.

Il cons. M. Tramèr accetta la proposta.

Di seguito la versione integrale allestita dal Municipio.

Considerazioni generali

Prima di entrare nel dettaglio delle domande poste dall'interpellanza è opportuno fare chiarezza sulla materia, in considerazione anche delle informazioni non sempre precise comunicate sui media.

il 1° maggio 2014 è entrata in vigore una modifica della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), la quale stabilisce precisi scopi nell'ambito della gestione del territorio volti in particolare a contenere l'estensione degli insediamenti, a migliorare la qualità urbanistica e paesaggistica ed in particolare stimolare una concentrazione dell'edificazione. La combinazione tra concentrazione degli insediamenti e miglioramento della qualità degli insediamenti sono i principi dello sviluppo centripeto di qualità. Giova ricordare che la nuova LPT venne approvata dal popolo il 3 marzo 2013.

Conseguentemente all'entrata in vigore della LPT il Consiglio di Stato ha proceduto all'adeguamento del Piano direttore cantonale. Di particolare rilievo è l'aggiornamento della scheda R6 "Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili" che è stato oggetto di ampi dibattiti e di ricorsi da parte di numerosi Comuni, ricorsi evasi dal Gran Consiglio nel 2021. In via definitiva la revisione del Piano direttore è stata approvata dal Consiglio federale il 30 settembre 2022 non senza alcune critiche e richieste di aggiornamento.

Come sopra indicato di particolare importanza per i Comuni è la scheda R6 "Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili".

Di seguito riprendiamo la narrativa della scheda R6 che sintetizza in questo modo gli obiettivi della revisione del Piano direttore:

Si tratta essenzialmente di concentrare popolazione e posti di lavoro in luoghi strategici ben allacciati al trasporto pubblico e dotati di servizi per la popolazione e l'economia, preservare dall'ulteriore edificazione i luoghi sensibili dal profilo paesaggistico e naturalistico, impostare il recupero e la trasformazione del tessuto costruito su una rete di spazi liberi pubblici e naturali, sostenendo soluzioni insediative che privilegiano gli spostamenti lenti e la vicinanza di attività attraverso la mescolanza funzionale, sociale e generazionale. È importante sottolineare che lo sviluppo insediativo centripeto va perseguito da ogni Comune, in base alle sue caratteristiche.

Il Piano direttore chiarisce come nell'ambito della corretta gestione delle zone edificabili la verifica del dimensionamento delle potenzialità edificatorie è solo una parte di tutto il processo che comporta l'adeguamento del Piano regolatore alle modifiche della LPT. Parallelamente vanno approfonditi anche temi legati alla qualità degli insediamenti e degli spazi pubblici.

Nell'ambito dei compiti assegnati ai Comuni il Piano direttore prevede queste tappe:

Fase 1: verifica del dimensionamento delle zone edificabili

I Comuni verificano il dimensionamento delle zone edificabili secondo le modalità stabilite dalla scheda R6. In relazione al fatto che la revisione del Piano direttore è stata approvata dal Consiglio federale solo in data 30 settembre 2022 i termini per la consegna sono stati prorogati. La verifica viene sottoposta al Dipartimento che accerterà la plausibilità del dimensionamento e prenderà ufficialmente posizione in merito.

Fase 2: Piano di azione comunale (PAC)

I Comuni elaborano il programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC) entro 2 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR.

Il PAC è uno strumento strategico e operativo che definisce gli obiettivi per lo sviluppo del Comune definendo le misure per concretizzarli. Anche un eventuale sovradimensionamento delle zone edificabili sarà un tema del PAC.

A tale riguardo, richiamato quanto esposto nell'interpellanza, riteniamo importante sottolineare che ad un eventuale sovradimensionamento delle zone edificabili non necessariamente corrisponderà una diminuzione di dette zone. Un contenimento potrà essere anche affrontato mediante una diminuzione degli indici. Va anche ricordato che le zone edificabili di Losone sono ampiamente edificate. L'esclusione dalla zona edificabile di fondi liberi e urbanizzati all'interno di comparti ampiamente edificati non entra in linea di conto poiché risulterebbe in contrasto con i principi definiti dalla LPT che stabilisce precisi criteri per la delimitazione di tali zone.

Va ricordato che il PAC non è uno strumento formale della Pianificazione territoriale e non è oggetto di un preavviso cantonale. Questa considerazione evidenzia come il PAC sia un documento che definirà degli obiettivi derivanti da scelte politiche e non da formalismi giuridici in applicazione della legislazione in materia di pianificazione del territorio.

Fase 3: Adeguamento del Piano regolatore

La procedura di adattamento dei PR in base al programma d'azione comunale dovrà concludersi, al più tardi:

- entro 3 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR per i Comuni

- nei quali le zone centrali, abitative e miste per i prossimi 15 anni sono sovradimensionate più del 5%;
- entro 5 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR per i Comuni nei quali le zone centrali, abitative e miste per i prossimi 15 anni sono sovradimensionate tra lo 0 e il 5%;
 - entro 8 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR per tutti gli altri Comuni.

Per contro questa fase assume un carattere giuridico poiché si tratta di trasformare le strategie stabilite dal PAC in scelte pianificatorie formali.

Nel merito delle domande specifiche:

Domanda 1:

Il Municipio ha assegnato al Pianificatore comunale un mandato per la verifica del dimensionamento delle zone edificabili. Il calcolo del dimensionamento delle zone edificabili è in fase di consolidamento dopo di che il rapporto conclusivo sarà sottoposto al Dipartimento del Territorio che verificherà a sua volta la correttezza del calcolo ed emanerà un preavviso.

Domanda 2:

La verifica del dimensionamento delle zone edificabili e il relativo rapporto dipartimentale saranno senz'altro consultabili ritenuto che, in ogni caso questi dati confluiranno nell'ambito del PAC.

Domanda 3:

Dal punto di vista giuridico non vi è un automatismo tra un'eventuale esclusione di un fondo dalla zona edificabile e il diritto ad un indennizzo. Il proprietario, qualora fosse toccato da una misura che comporta una perdita di valore del proprio fondo, dovrà avviare una procedura ai sensi della Legge sulle espropriazioni.

Domanda 4:

Parallelamente alla modifica del Piano direttore, il Gran Consiglio, nel 2021 ha stanziato un credito di Fr. 5 MIO destinato a cofinanziare gli indennizzi dovuti a dezonamenti per un valore massimo del 50% dell'indennizzo che i Comuni dovrebbero pagare.

Domanda 5:

La scheda R6 contempla la possibilità che i Comuni assieme al cantone possano iniziare una pianificazione per progetti di carattere sovracomunale.

Il cons. M. Tramèr replica con una domanda ulteriore, *“allora la fase di verifica entro quando dev'esser fatta per Losone?”*

Il mun. D. Pinoja duplica.

“Il primo termine fissato dal Cantone era entro settembre, però vedendo che tutti sono in ritardo lo ha prolungato. Noi lo abbiamo già trasmesso e dovremmo ricevere entro fine anno una risposta. Se va bene, a quel momento dovremo introdurre i parametri per metro quadro, a quel punto vedremo com'è la situazione per il nostro Comune. Per cui, potrebbe essere che entro l'estate o settembre avremo l'atteso riscontro e da lì via partiranno i due anni”.

Il cons. Matteo Piatti interviene in via eccezionale.

“Uno strappo alla regola, già che siamo sul tema, appurato che c'è stato uno studio preliminare, giusto per essere trasparenti, il nostro Comune si prospetta sovradimensionato al 120% o al 5%? cioè qual è la situazione attuale? di quanto si parla perché, dopo può avere conseguenze sull'ambito delle zone di edificazione per chi prospetta di costruire”.

Il Mun. D. Pinoja risponde.

“Il primo lavoro lo abbiamo fatto, era quello di effettuare uno studio delle zone ancora edificabili, per cui vedere quali terreni sono vuoti, quali sono già edificati, in linea con i parametri dati dalla scheda dicendo ma è edificato al 25, al 50 o al 70%. Abbiamo così preso tutti questi valori, effettuato una ponderazione e l'abbiamo trasmessa al Cantone. Sarà il Cantone a confermare se quel che è stato fatto è giusto, a quel momento potremo produrre i parametri e dopo vedremo effettivamente se siamo un Comune sovradimensionato o sottodimensionato.

Il Cantone afferma che fino ad un 20% in più non è necessario dezonare.

Come siamo messi adesso non posso dirtelo, se siamo sopra o sotto perché non abbiamo ancora introdotto i parametri nella formula”.

L'interpellante cons. M. Tramèr si ritiene soddisfatto della risposta.

* * *

Il Vicesindaco F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. J. Cugini in merito alla mobilità lenta ed ai trasporti pubblici per la zona industriale dello Zandone.

Considerazioni generali

Il Municipio è consapevole e sensibile alla tematica sollevata dall'interpellanza in oggetto. Gli interventi citati nel testo presentato, bene identificano quanto già realizzato negli ultimi anni a favore della mobilità lenta in generale su tutto il territorio comunale.

Con il recente trasferimento della ditta AgieCharmilles SA allo Zandone, l'area artigianale-industriale richiede ancora maggior attenzione nella ricerca di soluzioni adeguate, sia a livello di relazioni con i quartieri residenziali di Losone (mobilità lenta), sia con il resto del Locarnese (collegamenti con il trasporto pubblico).

Da rilevare che già nel 2019 il Municipio aveva dato seguito alle preoccupazioni di chi lavora nel comparto industriale dello Zandone e si era fatto promotore di uno studio specifico sulla mobilità aziendale e sulle possibili misure da implementare per favorire spostamenti utilitari sostenibili ed attrattivi per i lavoratori.

Ora a fronte dei risultati scaturiti da questo studio, l'Esecutivo comunale ha individuato alcune concrete misure, da sviluppare, elaborare ed implementare in modi e tempistiche diverse.

Domanda no.1: È intenzione del lodevole Municipio avviare in tempi brevi la pianificazione e realizzazione di una fermata del bus allo Zandone equipaggiata di tettoia, panchina ed illuminazione?

È intenzione del Municipio deliberare a breve la progettazione definitiva delle opere di migioria e adeguamento delle seguenti fermate BUS, tutte servite dall'attuale linea 7 (Locarno-Losone-Zandone):

- Losone, Caserma
- Losone, Zandone (dir. Intragna)
- Losone, Zandone (dir. Locarno)

La progettazione deve considerare le Linee guida cantonali pubblicate nel 2017 e relative alla concezione ed equipaggiamento delle fermate del trasporto pubblico su gomma; nello specifico, a livello di infrastruttura occorre che tali fermate vengano adeguate alle disposizioni della Legge sui Disabili (LDis), e accompagnate con adeguamenti all'illuminazione, con la posa di pensilina, seduta e cestino, con un pannello informativo secondo gli attuali standard delle FART.

Il progetto definitivo sarà disponibile entro la fine della primavera prossima e quindi sottoposto all'esame dei Servizi cantonali competenti per approvazione e conferma della modalità di finanziamento.

Domanda no.2: È possibile informare il CC sulle discussioni e decisioni intraprese in seno alla CIT in merito alla pista ciclabile verso lo Zandone? Se no quando il Municipio ritiene che questa informazione possa avvenire?

Nel 2021 il Municipio ha costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di individuare e valutare dal punto di vista tecnico e funzionale le possibili opzioni di tracciato per un collegamento ciclabile tra la zona residenziale delle Campagne e l'area artigianale-industriale dello Zandone, caratterizzato dalla presenza di oltre 500 addetti (posti-lavoro) con necessità di spostamento casa-lavoro quotidiano.

A fronte del contesto di riferimento, il nuovo tracciato doveva soddisfare le seguenti necessità:

- garantire un collegamento di carattere utilitario, così da favorire gli spostamenti quotidiani casa-lavoro,
- prediligere un rivestimento con conglomerato bituminoso, in analogia a quanto già realizzato lungo il collegamento ciclo-pedonale di interesse regionale, che costeggia l'argine dei fiumi Maggia e Melezza,
- considerare il possibile equipaggiamento con illuminazione pubblica a sensori, con l'obiettivo di garantire la fruibilità del percorso anche durante la stagione invernale e limitare il disturbo alla fauna.

L'esercizio ha permesso di individuare alcune possibili opzioni di tracciato, che sono poi state oggetto di una valutazione qualitativa multicriteri, con l'obiettivo di identificare la soluzione meritevole di ulteriore approfondimento e consolidamento progettuale in fase successiva.

La valutazione multicriteri ha permesso di scartare alcuni tracciati ritenuti troppo invasivi o poco attrattivi per garantire un collegamento utilitario ad uso quotidiano. La scelta è caduta sul tracciato che dall'aggancio all'attuale passerella sul fiume Melezza si sviluppa al margine Nord del Golf Gerre fino al raccordo con la Via Zandone.

Questa opzione è risultata come la più interessante e meritevole di essere approfondita in fase successiva, per tutta una serie di ragioni che di seguito elenchiamo:

- è l'opzione che raggiunge il miglior rapporto costi/benefici e soddisfa maggiormente quelli che sono i criteri e gli obiettivi prefissati dal Municipio di Losone;
- il suo percorso si sviluppa al limite settentrionale del Golf, in un contesto pianeggiante, di pregio paesaggistico ma soprattutto solatio, quindi adatto per un utilizzo quotidiano durante tutto l'anno;
- la sua incidenza su zone naturalistiche (prati secchi, bosco) e spazi di riserva delle acque (SRA) è giudicata sostenibile in quanto marginale rispetto alle zone protette;
- la scelta del suo tracciato offre interessanti opportunità di recupero e compenso naturalistico (ordine e recupero dei sentieri selvaggi a favore di un unico transito pedonale e ciclabile), come pure opportunità di sviluppo ulteriore sia verso le Terre di Pedemonte sia verso Golino/Intragna;
- il nuovo collegamento si aggancia alla pista ciclabile d'interesse regionale Locarno-Vallemaggia, che si sviluppa ai margini della golena della Melezza/Maggia e che già oggi è ben frequentata dall'utenza, il proseguimento verso lo Zandone appare come continuità logica del percorso attuale e risulterà quindi particolarmente attrattivo per tutti quegli utenti già oggi abituati a spostarsi con la bicicletta;
- grazie alla sua configurazione pianeggiante e lineare, questo percorso risponderà in modo adeguato alle necessità di spostamento ciclabile tra lo Zandone ed il quartiere residenziale delle Campagne di Losone, esso risulterà quindi particolarmente funzionale per gli spostamenti utilitari, che potranno avvenire su sedimi dedicati, lontano dagli assi di traffico e in condizioni di sicurezza ottimali.

A fronte di tale esito, nell'estate scorsa il Municipio, in accordo con il gruppo di lavoro tecnico, ha sottoposto i risultati dello studio all'Autorità cantonale, con richiesta di preavviso e di indicazione del possibile finanziamento.

L'esame dipartimentale è tuttora in corso. In particolare, oltre alla coerenza del tracciato con i vincoli naturalistici, il Cantone sta valutando la possibilità di finanziamento di tale opera; le opzioni sul tavolo sono due:

- inserimento come misura di mobilità lenta nel Programma di agglomerato del Locarnese di 5a generazione, quindi con una possibile realizzazione nel quadriennio 2028-2032,
- oppure, anticipo della misura nell'ambito del PALoc2 e quindi a beneficio dei finanziamenti già a disposizione ma soprattutto di una sua realizzazione in tempi brevi.

Domanda no.3: *Può il lodevole Municipio farsi, ancora una volta, portavoce in seno alle istanze competenti della situazione completamente inconcepibile riguardo alle tariffe sul Comune di Losone?* Confermiamo di aver già proceduto in tal senso, ribadiremo ulteriormente la richiesta e solleciteremo senz'altro una risposta in merito, e nel caso di un riscontro negativo segnaleremo l'incongruenza nelle sedi opportune.

L'interpellante, il cons. J. Cugini si dichiara soddisfatto.

* * *

B. Interpellanze orali

Non sono state presentate interpellanze orali.

Il Sindaco I. Catarin dopo aver preso la parola formula a tutti presenti ed alle loro famiglie gli auguri di Buon Natale e un 2024 senza incidenti e senza eventi straordinari.

Ricorda inoltre a tutti l'aperitivo natalizio in programma giovedì 21 dicembre 2023 alle ore 18:00 ribadendo che chi parteciperà sarà il benvenuto.

"C'è ancora possibilità di iscriversi, per chi non l'ha ancora fatto si può annunciare scrivendo al segretariato. Grazie a tutti e Buone Feste!"

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente A. Forni dichiara chiusa la seduta ordinaria e augura a tutti buona serata e Buone Feste.

* * *

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

Il Segretario:

(f.to)

Angelica Forni

Marco Barri

Gli scrutatori:

(f.to)

Jonathan Raffa

Mauro Piatti